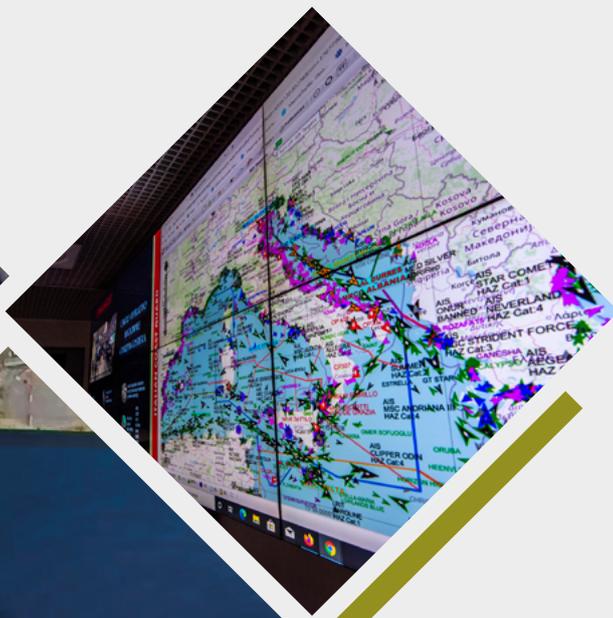


CAPITANERIE DI PORTO - GUARDIA COSTIERA

RAPPORTO ANNUALE 2022



INNOVARE NELLA TRADIZIONE

Come utilizzare la versione digitale del Rapporto Annuale scaricabile qui



Menu di navigazione



PRONTEZZA OPERATIVA

IL MONITORAGGIO DEL TRAFFICO MARITTIMO

PROIEZIONE INTERNAZIONALE

SOSTEGNO ALL'ECONOMIA DEL MARE

PROSSIMITÀ AL CITTADINO



In tutte le pagine è presente il menu di navigazione che permette di muoversi rapidamente tra i capitoli, alle schede allegate, tornare all'indice



Vuoi saperne di più?

Quando è presente questa icona, si potrà accedere a contenuti digitali anche audio, video e risorse sull'argomento associato

Schede interattive

In queste schede, cliccando sulle immagini sarà possibile accedere a contenuti esterni per approfondimenti

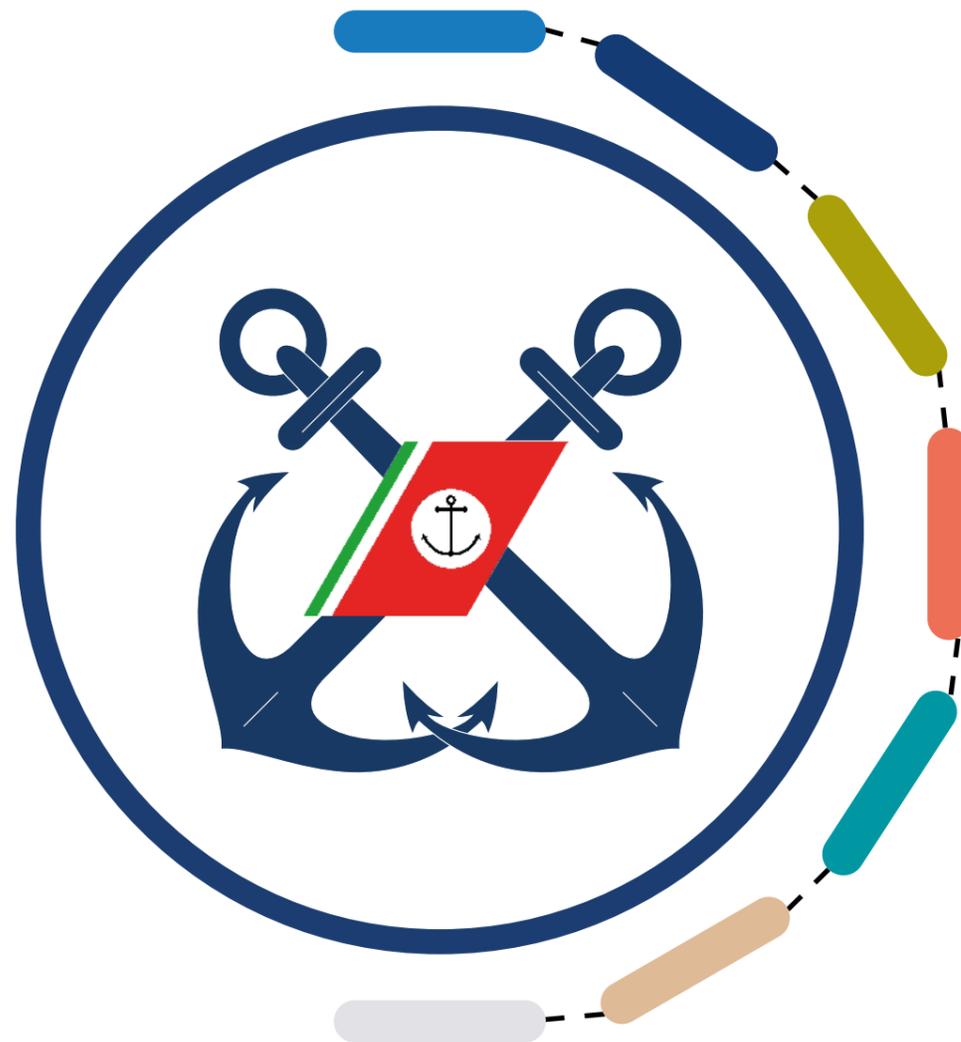


Cliccando su questa icona è possibile tornare alla vista precedente.



Anche dal rapporto in formato cartaceo si può accedere alle integrazioni e ai contenuti digitali facilmente e velocemente basta inquadrare il QR CODE





PREFAZIONE	4
INTRODUZIONE	6
PRONTEZZA OPERATIVA	8
IL SOCCORSO MARITTIMO	10
OPERAZIONE MARE SICURO 2022	12
L'ATTIVITÀ A TUTELA DELL'AMBIENTE	13
Ambiente marino - Patrimonio archeologico sommerso - Progetto MedFever	14
Aree marine protette	15
IL 2022 A TUTELA DELLE RISORSE ITTICHE E DEL CONSUMATORE	16
Operazione Metropoli - Operazione Senza Traccia	18
LO SFORZO OPERATIVO IN MARE	20
Unità varate nel corso dell'anno - Flotta Navale: ammodernamento in chiave green	20
L'ATTIVITÀ OPERATIVA DEI NUCLEI SUB DELLA GUARDIA COSTIERA	21
UN 2022 NEL SEGNO DELLA FORMAZIONE	22
La formazione specialistica	23
IL MONITORAGGIO DEL TRAFFICO MARITTIMO	24
SISTEMA PELAGUS	27
Maritime Awareness - Ship Security Alert System (SSAS)	28
La Stazione Satellitare Italiana COSPAS - SARSAT di Bari - Monitoraggio mediante Telerilevamento - Servizio Navtex	29
CleanSeaNet (CSN)	30
Sistema regionale AIS del Mar Mediterraneo (MAREΣ) - Accordo di collaborazione tra il Comando Generale e Assoporti per lo scambio delle informazioni AIS - Il Sistema Safeseanet - Servizi di gestione e manutenzione del sistema integrato di controllo del traffico marittimo e per le emergenze in mare - VTS (Vessel Traffic Services)	31
Incident Report - Monitoraggio Situazione Ucraina- Russia	32
La tecnologia dei droni militari al servizio dell'ambiente	33
PROIEZIONE INTERNAZIONALE	34
SOSTEGNO ALL'ECONOMIA DEL MARE	40
Risultati dell'attività ispettiva di Port State Control	42
L'Italia nella top 5 dei controlli a livello eu - Ispezioni di PSC nella Regione del Paris MoU negli anni 2021 e 2022	43
Classifica qualità delle Amministrazioni di bandiera - QUALISHIP 21- Quality Shipping for the 21st Century"	45
SECURITY - I NUMERI DELL'ATTIVITÀ ISPETTIVA di security DEL 2022	46
Il NMSW-PMIS - 168 milioni di euro - Sperimentazione con l'Agenzia Spaziale Italiana di un sistema per l'ingresso e uscita dai porti	47
4 Convegni - Pianificazione degli spazi marittimi	48
Più sicuri, insieme - 78 Milioni	49
PROSSIMITÀ AL CITTADINO	50
Un anno nel segno della condivisione: quando comunicare significa incontrare i cittadini - 20 anni di notiziario della Guardia Costiera	53
20 Milioni - La comunicazione attraverso i social e il web viaggia veloce	54
GLI EVENTI DI RILIEVO MESE PER MESE	56
IL CAPITALE UMANO	58
IL CAPITALE OPERATIVO	59
IL PROCESSO DI PROGRAMMAZIONE STRATEGICA PER POLITICHE PUBBLICHE DELLA GUARDIA COSTIERA	60

PREFAZIONE

Trascorsi pochi mesi dall'assunzione dell'incarico di Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, è per me un grande piacere poter presentare il "Rapporto Annuale 2022", realizzato dal Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di porto – Guardia costiera.

Si tratta di un documento che, nella dovizia di dati, informazioni, statistiche e risultati, rappresenta non solo uno strumento informativo pratico ed efficace ad uso delle istituzioni, dei media, degli addetti ai lavori o dei cittadini sulle tante dinamiche che caratterizzano il mondo marittimo, ma che vuole illustrare, con un approccio visivo chiaro e immediato, le molteplici funzioni assegnate dall'ordinamento alla Guardia costiera. Un complesso di attribuzioni che il Corpo svolge, in maniera efficiente e competente, non solo per il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, nel quale è strutturalmente inquadrato, ma anche per il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica e per il Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, che si avvalgono delle sue competenze specialistiche.

Nell'illustrazione delle varie linee di attività e dei risultati conseguiti emergono quelle caratteristiche e quei punti di forza che, da sempre, contraddistinguono le Capitanerie di porto: la presenza capillare sul territorio, che rende gli Uffici dell'Amministrazione marittima un punto di riferimento riconosciuto per tutta la comunità marittima; la professionalità indiscussa dei circa 11.000 donne e uomini; la prontezza multidisciplinare di un'organizzazione che, allo stesso tempo, svolge funzioni di carattere operativo, amministrativo, tecnico, di polizia, che guarda al mare in tutte le sue numerose declinazioni e prospettive; la proiezione internazionale che fa della Guardia costiera italiana un modello di riferimento nel Mediterraneo, apprezzato ed affidabile nel panorama delle omologhe organizzazioni presenti nel mondo.

Professionalità, passione e senso del dovere: questo in sintesi traspare da un documento che rimarca il ruolo della Guardia costiera a beneficio del Sistema Mare e dell'economia marittima italiana ma che sa anche ben cogliere la misura del raggiungimento degli obiettivi strategici ed operativi che annualmente il Ministero che ho l'onore di dirigere assegna alle Capitanerie di porto. I risultati



descritti sono pienamente aderenti alla fiducia che il Governo e le Istituzioni nazionali, europee ed internazionali ripongono sulla Guardia costiera, alle aspettative dell'utenza di settore e al livello di ambizione di un'Organizzazione pronta, efficiente e matura, pienamente in grado di assolvere a quel complesso di attribuzioni che definiscono la Funzione Marittima del nostro Paese.

In conclusione, il messaggio che traspare dal "Rapporto Annuale 2022" è quello di un Corpo che svolge un ruolo determinante al servizio prima di tutto dell'intera comunità marittima e che assicura l'ordinato svolgimento di tutte le attività che hanno nel mare l'unico comune denominatore. Quella capacità – che deriva da 158 anni di storia – di rappresentare sul territorio la sintesi di differenti competenze e funzioni in capo a più Enti statali, costituiscono un esempio non solo di efficienza ed efficacia, ma anche di semplificazione dell'azione della Pubblica Amministrazione, elementi questi ultimi oggi più che mai attuali ed essenziali.

Buona lettura!

Il Vicepresidente del Consiglio dei ministri e
Ministro delle infrastrutture e dei trasporti
Sen. Matteo SALVINI

INTRODUZIONE

Anche quest'anno abbiamo deciso di dare continuità ad uno strumento di comunicazione e informazione, il rapporto annuale, che si è rivelato efficace ed a suo modo indispensabile per presentare le numerose attività svolte dalle Capitanerie di porto-Guardia costiera nel corso dell'anno.

Mantenendo l'originaria impostazione metodologica della prima edizione, illustriamo i risultati di un anno di lavoro della Guardia costiera, dando contestualmente la possibilità al lettore di approfondire ed ampliare nella versione digitale e interattiva la propria conoscenza di una istituzione che quest'anno traguarda i 158 anni di storia e di impegno sul mare e nei porti, al servizio della Nazione e delle sue nobili e radicate tradizioni marittime.

Un anno, il 2022, caratterizzato da speranze legate al superamento della pandemia, bruscamente interrotte dal conflitto russo-ucraino e dai suoi pesanti effetti umani, sociali ed economici, da sanzioni economiche, ma anche dalla ripresa massiccia dei flussi migratori dall'Africa e dall'Asia verso l'Europa.

Processi e fenomeni assai complessi e di rilevanza trans-nazionale nei quali è possibile rinvenire il ruolo dell'Italia anche attraverso le importanti attività svolte dalla Guardia costiera a favore dei traffici marittimi nel Mediterraneo con il monitoraggio e controllo delle navi, favorendo così il flusso delle materie prime necessarie alla nostra economia ed al nostro benessere, vigilando sulla applicazione e sul rispetto delle sanzioni decise dalla comunità internazionale sulle merci in ingresso nei nostri porti o ancora definendo i livelli di security del naviglio nazionale nel mondo, contribuendo ad attuare indispensabili parametri di sicurezza a tutela delle imprese marittime italiane e dei loro equipaggi.

Un anno in cui il mare ha indubbiamente consolidato la propria centralità e rilevanza non solo nelle scelte pubbliche, ma anche nella consapevolezza del cittadino e di importanti settori della società.

Un rapporto dal quale emergono, in forma consolidata e completa, le molteplici attività svolte in mare, declinazione di quelle funzioni di Guardia costiera, definite a livello europeo e base comune tra tutti i Paesi dell'Unione, nel segno di una integrazione che già oggi rappresenta in questo settore una realtà e non una promessa.

Integrazione e collaborazione internazionale che nel 2022 abbiamo voluto



rafforzare anche con i Paesi del Mediterraneo nel forum delle guardie costiere svoltosi a settembre 2022 a Napoli, evento che ha portato risultati lusinghieri anche in termini di accresciuta considerazione a livello internazionale, sul presupposto che il Mediterraneo, per sua natura e conformazione, richiede la collaborazione di tutti i Paesi.

Un rapporto, infine, che mette in luce la complessità di un settore, quello marittimo, sempre più decisivo per l'economia nazionale e mondiale, estremamente sensibile ai cambiamenti e caratterizzato ormai da instabilità e prospettive di breve termine, a fronte delle quali anche la Guardia costiera ha dovuto adottare un deciso e rapido cambio di passo.

In tale quadro, i dati ed i numeri del rapporto, seppure nella loro oggettiva neutralità, mettono in luce come anche nell'anno trascorso la Guardia costiera abbia operato con lungimiranza e capacità di evolvere i suoi assetti in armonia con le esigenze dei cittadini e della società, nell'interesse esclusivo del Paese, in un processo virtuoso che è tutt'ora in atto e che in nome di quell'interesse è importante favorire ed accompagnare anche nei prossimi anni.

Un bilancio che, partendo dal capitale umano del Corpo, ne vuole attestare il costante livello di crescita professionale, con uno sguardo al futuro e alle numerose sfide del settore marittimo, per essere sempre all'altezza delle aspettative dell'utenza e dei cittadini.

Concludo con un ringraziamento doveroso al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, a cui il Comando generale appartiene organicamente, al Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste e al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, per averci costantemente supportato con direttive e risorse indispensabili nel settore della tutela dell'ambiente marino e della pesca sostenibile, al Governo nel suo complesso ed al Parlamento a cui questo rapporto è rivolto quale strumento a supporto dei decisori politici.

Un ringraziamento anche alla Forza Armata – la Marina – che ci supporta e sostiene negli arruolamenti, nella formazione e nella gestione ordinamentale del personale.

Grazie infine a chi, anche quest'anno, è riuscito a realizzare questo progetto ambizioso in rigorosa autoproduzione, ed a tutto il nostro personale che è il vero protagonista di queste pagine.

Il Comandante generale
Ammiraglio Ispettore Capo (CP)
Nicola CARLONE



PRONTEZZA OPERATIVA



PRONTEZZA
OPERATIVA

IL MONITORAGGIO DEL
TRAFFICO MARITTIMO

PROIEZIONE
INTERNAZIONALE

SOSTEGNO
ALL'ECONOMIA DEL MARE

PROSSIMITÀ
AL CITTADINO



Formazione, capacità di reazione a tutela dell'ambiente marino e del consumatore, presenza in mare a garanzia della sicurezza di tutti coloro che lo vivono. Temi, questi, tra loro apparentemente distinti, ma legati invece indissolubilmente da un comune denominatore: la capacità, quella della Guardia costiera, di rispondere alle sfide del presente, con uno sguardo attento verso il futuro. Un futuro che - lo dicono anche i numeri sviluppati per macroaggregati in questo capitolo - tratteggia un'Organizzazione profondamente consapevole del proprio ruolo di Amministrazione di riferimento per tutti gli utenti del mare, presidio lungo gli **8.000** km di coste e nelle acque del nostro Paese di sicurezza e legalità.

Sicurezza e legalità, due facce di una stessa medaglia, valori assoluti esaltati da evidenze operative inequivocabili. Si pensi alle **2.183** persone salvate, agli oltre **1.300** illeciti ambientali accertati, alle **372** tonnellate di prodotto ittico sequestrato, frutto di attività illecite; una piccolissima parte di risultati, questi, dell'esercizio di prerogative chiare, che le donne e gli uomini delle Capitanerie di porto - Guardia costiera si sentono cucite addosso.

Il 2022 della Guardia costiera può definirsi quindi un anno contraddistinto dalla propensione all'operatività, intesa prima di tutto come capacità di risposta alle emergenze in mare, ed esercitata attraverso la funzione di coordinamento del soccorso marittimo, assicurata attraverso una maglia operativa complessa e capillare su tutto il territorio nazionale, necessaria a rispondere con tempestività alle richieste di soccorso. A garantire questa capillarità d'azione e di presenza, un dispositivo aeronavale composto da velivoli e da unità navali maggiori, di aderenza e di proiezione, al centro di un percorso di ammodernamento in chiave green, che proprio nell'anno appena trascorso ha messo a sistema i requisiti tecnici necessari a prendere il largo nel prossimo decennio, con un programma di investimenti di 300 milioni di euro.

Una risposta tempestiva ed efficiente, in mare e lungo le coste non può prescindere dalla professionalità e dalla preparazione del personale, su cui la Guardia costiera investe da sempre, posta al centro di un processo strategico di reingegnerizzazione dei processi formativi per sostenerne l'unicità dei servizi resi all'utenza. Lo confermano le oltre **6.800** ore di docenza erogate dai centri di formazioni specialistica, ed un piano formativo che ha raggiunto oltre un militare su tre dell'intero organico.

Competenze e professionalità, infatti, oltre ad impegno e passione, hanno consentito di dare risposte concrete anche in settori complessi come il controllo della filiera ittica - dal mare alla tavola - a tutela di un settore essenziale per l'economia del Paese con i suoi **100mila** operatori e con un indotto di **mezzo milione** di lavoratori. Risposte tradotte in **90.000** controlli sulla qualità e provenienza del prodotto destinato a raggiungere la tavola degli italiani.

Dal blu del mare, al verde dell'impegno in campo ambientale, che ha portato a sequestrare oltre **700** tonnellate di rifiuti e alla liberazione di oltre **400.000** mq di aree usate illecitamente, con l'impiego anche di ispettori specializzati della Guardia costiera, che guarda con sempre maggiore attenzione alla tutela dell'ambiente marino e costiero.

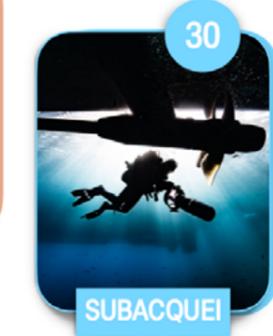




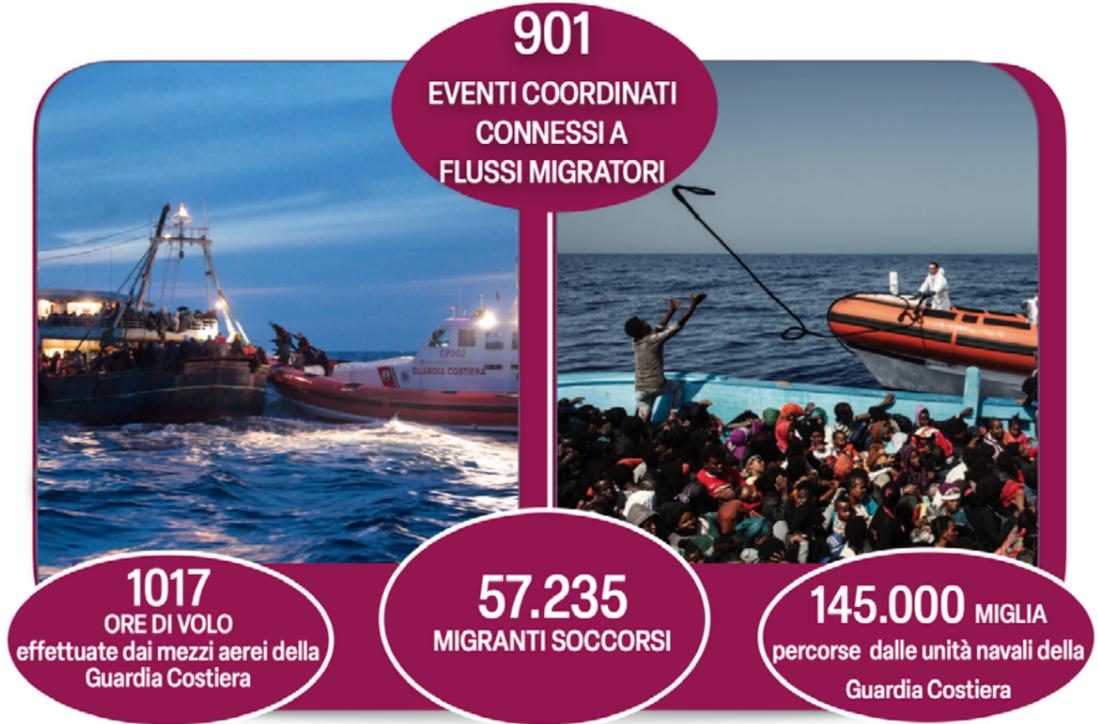
IL SOCCORSO MARITTIMO



RAPPORTO ANNUALE 2022



10



PRONTEZZA OPERATIVA



11



OPERAZIONE MARE SICURO 2022



L'attività che la Guardia costiera svolge da oltre 30 anni durante il periodo estivo per garantire la sicurezza della balneazione e della navigazione di tutti coloro che frequentano il mare durante la stagione estiva.



-25%

RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE, LE UNITÀ DA DIPORTO SOCCORSE E LE PERSONE CHE HANNO AVUTO NECESSITÀ DI ESSERE SALVATE, SEGNO DI UNA MAGGIORE PRUDENZA E SENSO DI RESPONSABILITÀ.



-45%

RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE, LE SPIAGGE E I TRATTI MARE ABUSIVAMENTE OCCUPATE, SEGNO DI UN DIFFUSO RISPETTO DELLE NORME DI LEGGE



L'ATTIVITÀ A TUTELA DELL'AMBIENTE

Ai compiti che le Capitanerie di porto assolvono in virtù della dipendenza dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, si uniscono quelli esercitati per conto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, che mettono al centro la tutela dell'ambiente marino e costiero, con particolare riferimento al coordinamento degli interventi di risposta all'inquinamento marino, alla protezione della biodiversità e degli ecosistemi marini, e alla vigilanza specialistica nelle Aree marine protette. Compiti arricchiti dalle funzioni di sorveglianza ed accertamento in materia di scarichi, di rifiuti, nonché dall'esercizio delle funzioni ispettive, di vigilanza e controllo, in materia di impianti portuali di raccolta per il conferimento dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico.

Presso il Ministero dell'Ambiente si trova il Reparto Ambientale Marino, quale raccordo istituzionale tra MASE e Corpo delle Capitanerie di Porto al fine di conseguire un più rapido ed efficace supporto alle attività di tutela e difesa dell'ambiente marino e costiero e di implementazione e recepimento delle Convenzioni e dei Trattati internazionali.

Il coordinamento dell'attività operativa è invece affidato al Centro di Controllo Nazionale Ambientale, chiamato a tradurre in linee di indirizzo operative le priorità strategiche ambientali, declinandole secondo i principi di strategia marittima a supporto del processo evolutivo e migliorativo della policy ambientale e di transizione ecologica del Paese.



400.000 MQ
DI AREE
POI BONIFICATE





Ambiente marino



Nel 2022 sono state recuperate **12 tonnellate** di reti da pesca abbandonate su fondali marini e lungo le coste.



48 tonnellate totali dall'inizio dell'operazione ambientale lanciata nel 2019

Patrimonio archeologico sommerso

I Nuclei Subacquei della Guardia costiera, fin dalla loro istituzione, si sono sempre distinti in campagne di scoperta e di tutela del patrimonio archeologico sommerso, in stretta collaborazione con i Nuclei di Archeologia Subacquea della Soprintendenza Archeologica delle regioni italiane costiere.

ATTIVITÀ PIÙ SIGNIFICATIVE NEL 2022

La scoperta di un relitto di epoca romana e di anfore risalenti al III Sec. a.c. presso la spiaggia di Simius nel Comune di Villasimius.

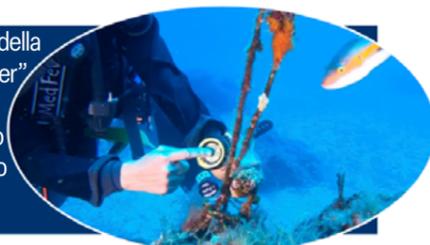


Il recupero di un relitto di epoca romana risalente al II Sec. a.c. in località Cala Liberotto del Comune di Orsei



Progetto MedFever

67 i sensori termometro posizionati nel Mar Tirreno dai sub della Guardia Costiera nell'ambito del progetto "MedFever" con l'Associazione MedSharks, per controllare la temperatura del mare e monitorare l'impatto del cambiamento climatico sull'ecosistema marino e i fenomeni di dinamica costiera.



Aree marine protette

Questo il complessivo dell'attività operativa a tuttotondo condotta nel 2022 dalla Guardia costiera a tutela delle Aree Marine Protette, nell'ambito della Convenzione stipulata tra il Comando generale e il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica.



92 MISSIONI SUBACQUEE



244 MISSIONI AEREE
676 ORE DI VOLO



3.464 MISSIONI NAVALI
10.484 ORE DI NAVIGAZIONE



487 ORE DI ATTIVITÀ



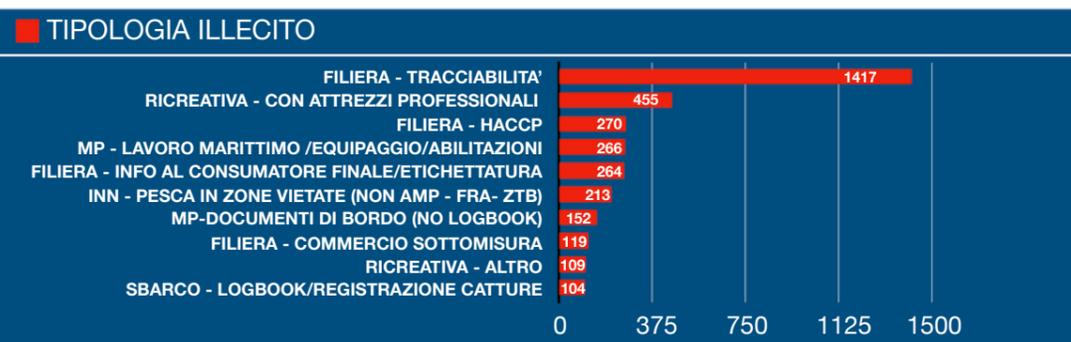
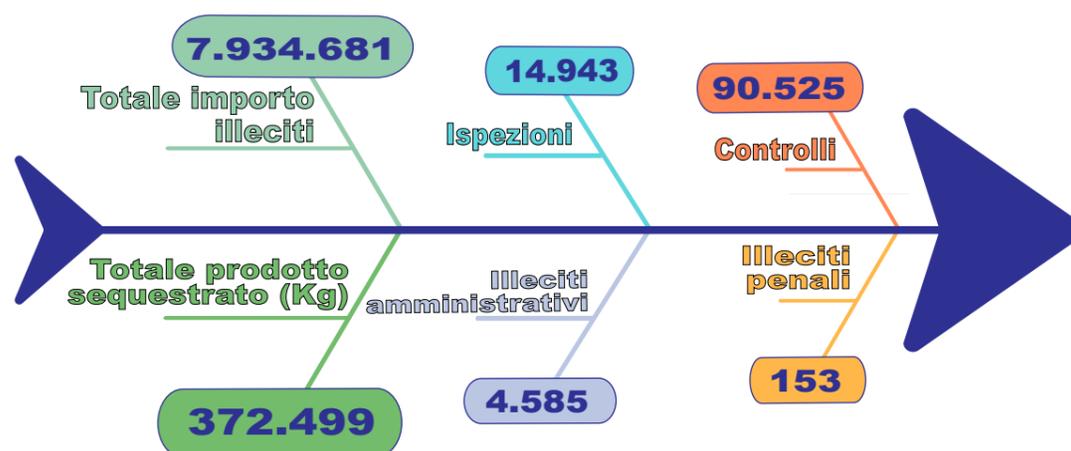
266 VIOLAZIONI



IL 2022 A TUTELA DELLE RISORSE ITTICHE E DEL CONSUMATORE

Anche nel 2022 la Guardia costiera ha confermato il proprio impegno finalizzato, da un lato, a tutelare il consumatore finale, dall'altro, a contrastare il sovrasfruttamento illecito delle risorse marine. L'attività di vigilanza sulla filiera della pesca è affidata alla regia del Centro di Controllo Nazionale Pesca (CCNP) del Comando generale che, sotto la direzione del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, porta avanti stretti contatti con gli organismi europei deputati alla governance della pesca (Commissione europea), all'attività di cooperazione operativa (European Fisheries Control Agency - EFCA) e di supporto alla FAO per l'attuazione del programma della pesca responsabile e il contrasto della pesca illegale. L'attività di controllo svolta anche nel 2022 senza soluzione di continuità, ha avuto i momenti focali nelle 2 operazioni nazionali complesse coordinate dal Comando generale e nelle 45 operazioni regionali rimesse al coordinamento delle 15 direzioni marittime sul territorio, attagliate sulle attività prevalenti di ciascuna area geografica.

I NUMERI DEL 2022



Operazione Metropoli



È stata la prima delle due operazioni complesse lanciate nel corso del 2022 dal Comando generale, finalizzata a garantire la tracciabilità del prodotto ittico che giunge sui tavoli della ristorazione. L'operazione "Metropoli" ha preso il nome dalle grandi città su cui si sono concentrati i controlli: Roma e Milano, in cui - per grandi numeri - si attesta il maggior consumo di prodotti ittici, soprattutto attraverso la formula "All you can eat" proposta da operatori della ristorazione etnica-orientale.



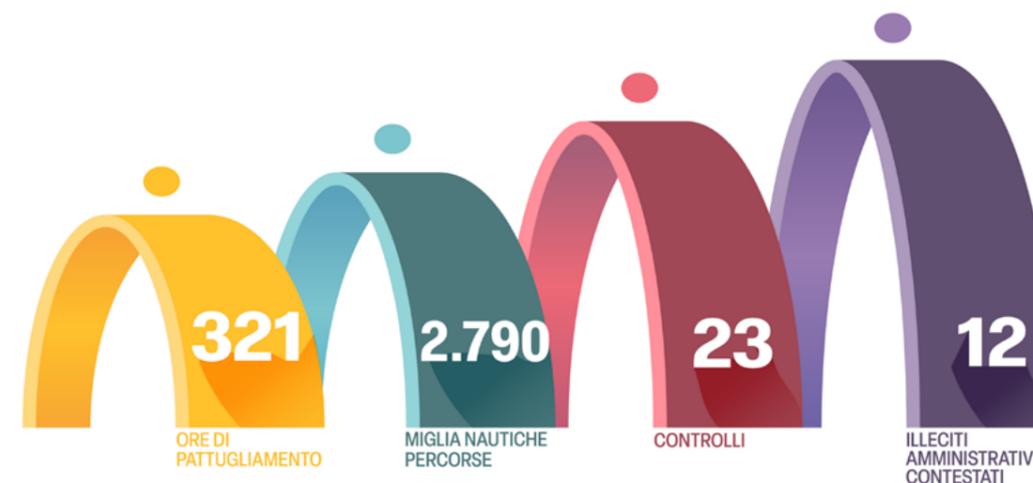


Operazione Senza Traccia

A concludere l'anno, invece, l'operazione complessa nazionale denominata «Senza Traccia», svolta in un periodo, quale quello coincidente con le festività natalizie, in cui la domanda di prodotti ittici aumenta in modo considerevole. Un'attività i cui risultati - presentati presso la sede del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, alla presenza del Ministro Francesco Lollobrigida e del Comandante Generale, Ammiraglio Ispettore Capo Nicola Carlone - hanno confermato l'impegno della Guardia costiera nel tutelare i consumatori e contrastare le attività di pesca e immissione in commercio di prodotti illegali nel rispetto delle vigenti disposizioni nazionali ed internazionali in materia; un impegno in difesa, soprattutto, del "made in Italy" e degli onesti lavoratori del settore.



Nell'ottobre 2022, sotto il coordinamento di EFCA, Nave «Gregoretti» è stata impiegata nell'ambito della Specific Campaign MSC6 nel Mediterraneo Orientale coordinata dall'EFCA. L'attività, finalizzata al controllo delle unità da pesca battenti bandiera italiana, cipriota e greca, si è focalizzata nelle aree tra il Mar Egeo e il Mar di Levante.





LO SFORZO OPERATIVO IN MARE



781.000 miglia percorse

Un numero pari a 35 volte l'intera circonferenza terrestre

97.000 ore di moto



86%

È la media in termini percentuali di operatività delle unità della Guardia costiera nell'anno 2022. I giorni restanti di non operatività corrispondono di fatto al periodo minimo manutentivo ordinario cui devono essere sottoposte le unità.

Unità varate nel corso dell'anno



20 Battelli veloci Classe B



1 Unità Classe De Grazia Nave VISALLI CP 403

Flotta Navale: ammodernamento in chiave green

Ultimato, nel corso del 2022, l'iter tecnico di individuazione dei capitolati che permetteranno, a partire dal 2023, di dar corso al programma pluriennale introdotto dalla Legge di bilancio 2022 per il rinnovo e l'ammodernamento in chiave green della flotta navale della Guardia Costiera.

Il programma investirà il comparto delle unità costiere e di quelle a medio raggio alturiero, al passo con l'innalzamento degli standard ambientali richiesti dall'Europa.

L'intervento sarà soggetto al vincolo di realizzazione di unità di nuova concezione, che dovrà avvenire su territorio nazionale, con maestranze e direzione italiana.

300,00 MLN€ dal 2022 al 2031

24 UNITÀ DA 20 mt

SAR alturiero

40 UNITÀ DA 15 mt

polivalenti a medio raggio costiero

10 UNITÀ DA 28 mt

polivalenti alturiero

L'ATTIVITÀ OPERATIVA DEI NUCLEI SUB DELLA GUARDIA COSTIERA



6185 Ore di immersione

1046 Missioni sub

15 nuclei operativi subacquei

222 Missioni per la tutela ambientale

120 Campionamenti e monitoraggi





UN 2022 NEL SEGNO DELLA FORMAZIONE



Centro di formazione specialistica Sicurezza della Navigazione e trasporto marittimo
CA. (CP) Antonio De Rubertis (Genova)



Centro di formazione specialistica VTMS ed attività operativa (Messina)



Centro di formazione specialistica in materia ambientale, di pesca e dei servizi di istituto
M.A.V.M. Capitano di porto Bruno Gregoretto (Livorno)



La formazione specialistica



9
Nuovi Piloti componente ala fissa e rotante

91
Personale formato in materie ispettive riguardanti la sicurezza della navigazione



679
Personale formato in materia SAR e prontezza operativa



150
Personale formato in materia ambientale



43
Personale formato in materia di controllo pesca



3
Soccorritori marittimi



37
Pollution Officer





IL MONITORAGGIO DEL TRAFFICO MARITTIMO



PRONTEZZA OPERATIVA

IL MONITORAGGIO DEL TRAFFICO MARITTIMO

PROIEZIONE INTERNAZIONALE

SOSTEGNO ALLECONOMIADEL MARE

PROSSIMITÀ AL CITTADINO



Alla base di ogni attività umana risiede, senza dubbio, la conoscenza o, meglio ancora, la consapevolezza. Quest'ultima acquisisce importanza ancora maggiore per lo svolgimento di specifiche funzioni operative nel campo marittimo, la cui efficacia passa attraverso l'effettiva comprensione di qualsiasi attività associata all'ambiente marittimo con potenziale impatto sulla sicurezza, l'incolumità, l'economia o l'ambiente. In sintesi, la Maritime Domain Awareness, così come sviluppata nel manuale internazionale di ricerca e soccorso aeromarittimo (IAMSAR) dell'International Maritime Organization (IMO).

L'azione operativa della Guardia costiera è, dunque, sempre più orientata a valorizzare il patrimonio informativo acquisito nello svolgimento dei compiti che la legge le attribuisce, in un processo costante di valorizzazione delle funzioni di amministrazione e controllo, di presenza attiva e vigilanza, di monitoraggio e sorveglianza. Per fare tutto ciò - al giorno d'oggi - è richiesto uno sforzo notevole che, senza l'ausilio della componente tecnologica, sarebbe impossibile sostenere.

La Guardia costiera italiana si affaccia a questa modernità tecnologica, pur nel solco della tradizione, con la massima attenzione, impegnandosi a rendere l'innovazione e lo sviluppo una costante del proprio orizzonte temporale. Uno sviluppo e un'innovazione - queste - che si fondano sull'esigenza concreta di incrementare la sicurezza in mare, quella della navigazione in primis.

Ciò è stato fatto in termini di ammodernamento delle risorse tecnologiche: si pensi allo sviluppo del **Vessel Traffic Management Information System (VTMIS)**, un moderno strumento tecnologico che permette in tempo reale di monitorare il traffico marittimo attraverso un interscambio di comunicazioni tra navi e centri di controllo, indispensabile ai fini di una sicura ed efficiente condotta della navigazione a salvaguardia della vita umana e a tutela dell'ambiente marino e costiero. I dati acquisiti sono poi resi disponibili agli organi preposti alla difesa nazionale, alla sorveglianza marittima, alla sicurezza pubblica, alla difesa civile ed al soccorso pubblico, ai sensi del decreto Legislativo 16.2.2021 n. 18.

Il monitoraggio del traffico marittimo trova nel Pelagus il suo principale strumento di attuazione: questo sistema informatico, costituisce uno strumento unico utilizzato per condurre le attività di comando e controllo delle unità aeronavali del Corpo delle Capitanerie di Porto-Guardia costiera, nonché di monitoraggio del traffico marittimo (compresa la gestione dei c.d. ship Mandatory Reporting System attivati in Adriatico e nelle Bocche di Bonifacio ai fini di sicurezza della navigazione) in uso agli operatori del Centro nazionale di coordinamento del soccorso marittimo - IMRCC ed alle Sale Operative del Corpo.

Tramite il sistema Pelagus, che ingloba il sistema AIS nazionale, il Comando Generale eroga i servizi AIS di cui al D.M. 30.09.2022 del MIT. Sono oltre **80mila** le unità navali che costantemente sono visualizzate a sistema, oltre **32mila** le navi che trasportano merci pericolose che sono monitorate ed interrogate quando in transito nel mar Adriatico e oltre **3mila** i report di quelle transitate nelle Bocche di Bonifacio.

Il 2022 è stato anche l'anno del cambiamento e l'anno degli obiettivi un tempo lontani, raggiunti sempre nel segno dello sviluppo tecnologico. Uno su tutti, l'utilizzo del **velivolo a pilotaggio remoto (RPAS)** che l'Agenzia Europea per la Sicurezza Marittima (EMSA) ha messo a disposizione della Guardia costiera, non solo per il monitoraggio dei traffici marittimi e la sorveglianza sul mare, ma anche per il monitoraggio e lo studio dei grandi vertebrati marini del Santuario Pelagos.





SISTEMA PELAGUS

3.396

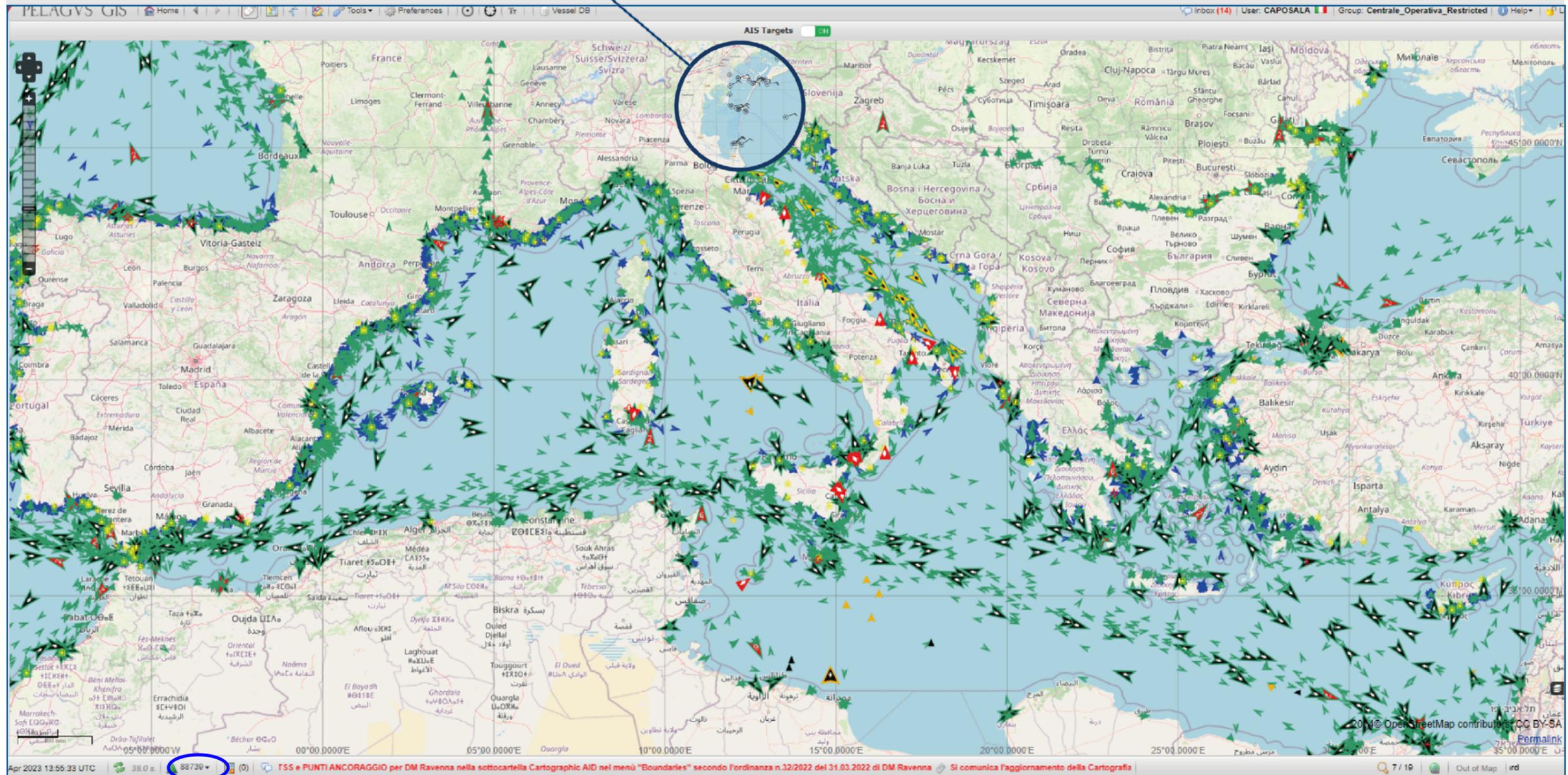
REPORT RIFERITI A NAVI CHE, CON MERCI PERICOLOSE A BORDO, SONO TRANSITATE NELLE BOCCHE DI BONIFACIO

28 SENSORI INSTALLATI IN LAGUNA VENETA

PER IL MONITORAGGIO DELLE CONDIZIONI METEO MARINE

31.702

REPORT RIFERITI A NAVI CHE, CON MERCI PERICOLOSE A BORDO, SONO TRANSITATE IN ADRIATICO

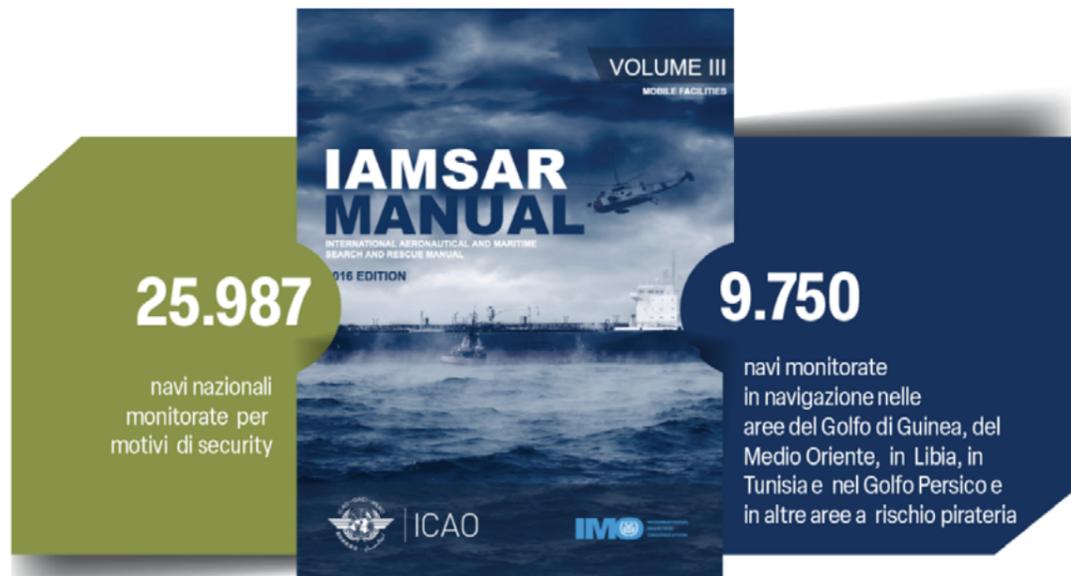


OLTRE **80 MILA** LE NAVI COSTANTEMENTE MONITORATE A SISTEMA

21 MILIARDI QUANTITATIVO DI INFORMAZIONI E DATI ELABORATI NELL'ANNO



Maritime Awareness

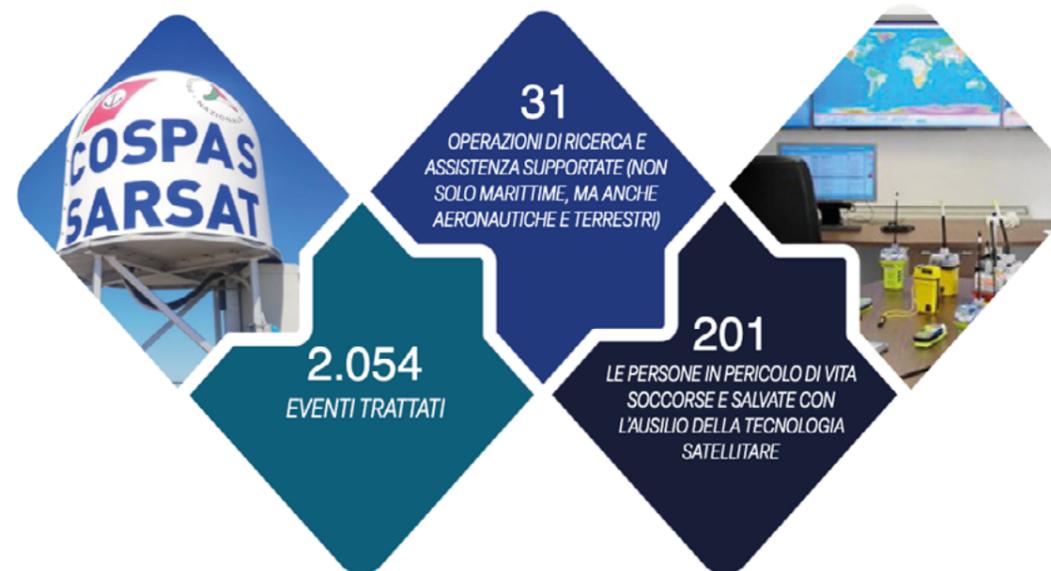


Ship Security Alert System (SSAS)



La Stazione Satellitare Italiana COSPAS - SARSAT di Bari

Questi i numeri della Stazione Satellitare Italiana COSPAS-SARSAT di Bari, unica nel suo genere in Italia, dotata di potenti antenne ed una centrale operativa all'avanguardia. Posta alle dipendenze funzionali del Dipartimento della Protezione Civile ed operative del Comando generale, garantisce la ricezione di allarmi satellitari lanciati dagli specifici trasmettitori satellitari (ad uso marittimo, aeronautico e personale) poi distribuiti alle organizzazioni di soccorso, coprendo un'area che dal Mediterraneo centrale arriva fino al Corno d'Africa.



Monitoraggio mediante Telerilevamento



Il Corpo delle Capitanerie di Porto svolge, tra i suoi compiti istituzionali, il servizio di telerilevamento ambientale avvalendosi della propria componente aerea e di postazioni a terra appositamente attrezzate per la pianificazione delle missioni e l'elaborazione dei dati. I velivoli della Guardia costiera sono stati equipaggiati con sofisticati sensori, gli SLAR (Side Looking Airborne Radar), che consente l'individuazione a lungo raggio degli inquinamenti di idrocarburi e di altre sostanze oleose in mare.

Servizio Navtex

19.200 gli avvisi ai naviganti, comprese le informazioni meteorologiche ed altri avvisi urgenti, trasmessi in tempo reale dal servizio internazionale automatizzato NAVTEX incardinato nel GMDSS (Global Maritime Distress Safety System), sul quale la Centrale operativa della Guardia costiera – attraverso le tre stazioni costiere – svolge un importante ruolo di coordinamento, con il rilancio dei messaggi più importanti anche sulle pagine di pubblica utilità del televideo RAI.





CleanSeaNet (CSN)

La Centrale Operativa del Comando generale ha continuato l'attività di monitoraggio dei possibili inquinamenti attraverso l'impiego delle immagini satellitari provenienti dal servizio **CleanSeaNet (CSN)** dell'EMSA e dal servizio di rilevazione idrocarburi di EGEOS, che mira a rafforzare la risposta operativa contro gli scarichi accidentali e deliberati delle navi ed a localizzare e identificare i responsabili. Le immagini satellitari, fornite dai differenti provider in near real time (circa 30 minuti dopo l'acquisizione), vengono infatti analizzate e verificate attraverso la componente territoriale e aeronavale del Corpo.



768 Immagini satellitari ricevute e gestite

567 Inquinamenti potenziali rilevati



51 Inquinamenti reali rilevati



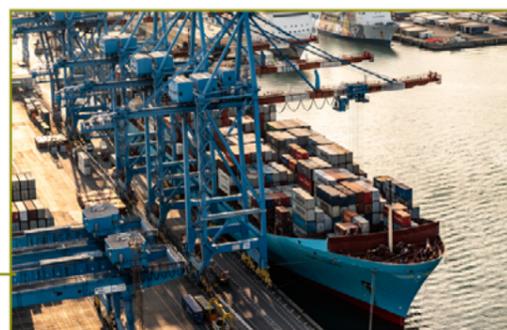
232 visite ispettive richieste



46 sono state le navi ispezionate con deficienze correlate a possibili inquinamenti



6 navi sottoposte a detenzione

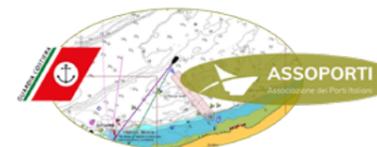


Sistema regionale AIS del Mar Mediterraneo (MAREΣ)

Nel 2022 la piattaforma MAREΣ, realizzata oltre 13 anni fa e gestita dal Comando Generale che consente lo scambio delle informazioni acquisite dall'AIS (Automatic Identification System), ha registrato l'ingresso di Albania e Bosnia-Erzegovina portando così a 20 i Paesi aderenti. Inoltre, nel mese di maggio del 2022 è stato rinnovato e innovato l'apposito accordo di servizio (SLA) tra il Comando Generale e l'Agenzia EMSA per la conduzione del sistema AIS regionale del Mediterraneo con la previsione di ulteriori ingressi nel network da parte di Paesi extra-UE di specifico interesse.



Accordo di collaborazione tra il Comando Generale e Assoporti per lo scambio delle informazioni AIS



Nel luglio 2022 è stato sottoscritto un Accordo di collaborazione tra il Comando Generale e l'Associazione dei Porti Italiani (ASSOPORTI) per migliorare lo scambio e la condivisione di dati e informazioni acquisiti nell'ambito della rete nazionale AIS in uso alla Guardia costiera, che potranno essere così condivisi anche con le Autorità di Sistema Portuale per sostenere il processo di efficientamento delle operazioni

commerciali degli scali.

Il Sistema Safeseanet



Nel corso 2022 il software del sistema SafeSeaNet è stato potenziato con l'introduzione della funzione di gestione delle informazioni sulle persone a bordo delle navi passeggeri, ai fini del soccorso in mare, e quelle sui rifiuti a bordo ed il loro eventuale conferimento.

Servizi di gestione e manutenzione del sistema integrato di controllo del traffico marittimo e per le emergenze in mare – VTS (Vessel Traffic Services)

A seguito delle modifiche normative introdotte dall'IMO sono stati elaborati provvedimenti di applicazione provvisoria delle procedure operative - da parte dei centri VTS - in linea con le nuove indicazioni sovranazionali. L'implementazione del sistema VTS, nel 2022, a vantaggio della sicurezza marittima, ha permesso di accedere a fondi a valere su Programma Operativo Nazionale PON "Infrastrutture e reti 2014-2020" per un totale di oltre 15 milioni di euro.



INFRASTRUTTURE e RETI



Incident Report

672 sono le unità navali monitorate dall'autorità marittima nel 2022, perché considerate a rischio potenziale per la sicurezza della navigazione, delle persone e dell'ambiente.

Tra queste, le navi che, nel corso del viaggio, sono rimaste coinvolte in incidenti in mare, quelle che hanno violato le norme applicabili nell'ambito dei sistemi di rotte navali e dei VTS, le navi nei cui confronti esistono prove o presunzioni di scarichi volontari di idrocarburi e le navi alle quali è stato rifiutato l'accesso ai porti dell'Unione europea.

L'Autorità Marittima è tenuta a comunicare le informazioni inerenti queste navi ad EMSA e alle competenti autorità degli Stati membri interessati dalla rotta seguita dalla nave stessa, essendo tutti membri della community SafeSeaNet che nasce proprio per creare un network europeo.

672
totale incident report

58
navi sottoposte a ispezioni o verifiche in porto per risoluzione dell'avaria



Monitoraggio Situazione Ucraina- Russia

A seguito dell'inizio del conflitto in Ucraina, è stata intensificata l'attività di monitoraggio sia sulle navi italiane in navigazione nel mar Nero, interessata dagli eventi, sia dalle unità battenti bandiera della Federazione Russa, raggiunte dal divieto di accesso, a far data dal 16/04/2022, nei porti del territorio dell'Unione Europea.

TIPO DI UNITA' MONITORATE	
✦ NAVI ITALIANE NEL MAR NERO (per attività commerciali)	29
✦ NAVI RUSSE IN ITALIA (con rilascio di deroga)	31
✦ NAVI CON INTERESSI RUSSI O ALTRA MOTIVAZIONE	1463
✦ NAVI/YACHT RICONDUCIBILI A OLIGARCHI RUSSI	12

60

Il numero delle unità partite da porti ucraini di ODESSA, CHORNOMORSK, YUZHNY trasportanti granaglie e derivati, monitorate dalla Centrale Operativa fino all'arrivo nei porti italiani di destinazione.



3

Missioni "MEDEVAC" per voli umanitari effettuati dalla Polonia a favore di persone fragili ambito emergenza "Guerra Ucraina".

La tecnologia dei droni militari al servizio dell'ambiente

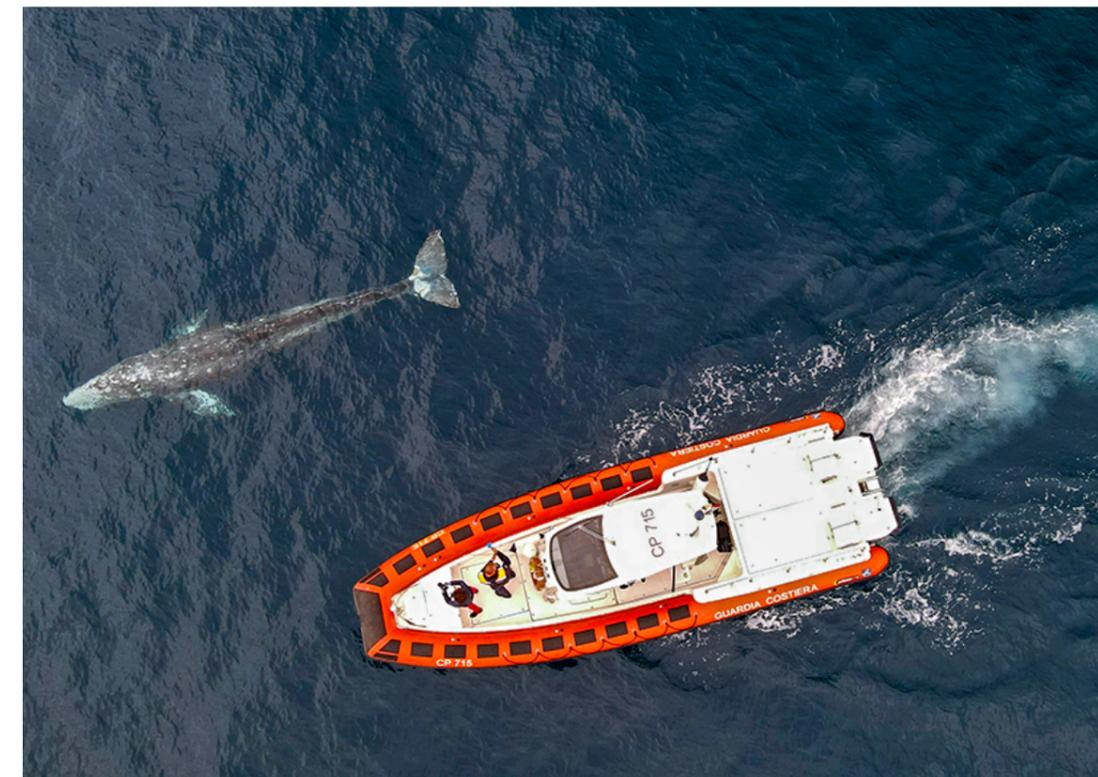


329
ore di volo

56
avvistamenti

Il bilancio del progetto denominato "AN EYE IN THE SKY" condotto dalla Guardia costiera in collaborazione con l'Istituto Tethys che ha visto, per la prima volta, un drone ad ala fissa e con un'avanzata sensoristica, essere utilizzato per raccogliere dati su cetacei, tartarughe, mobule e squali, fornendo un'ottica completamente diversa rispetto ai survey effettuati con le imbarcazioni e dati scientifici non ottenibili con droni piccoli e meno performanti.

Il velivolo è stato messo a disposizione della Guardia costiera dall'Agenzia Europea per la Sicurezza Marittima (EMSA) per consentire un migliore monitoraggio dei traffici marittimi e sorveglianza dello specchio acqueo ed è stato utilizzato anche per monitorare i grandi vertebrati marini del Santuario Pelagos.





PROIEZIONE INTERNAZIONALE



PRONTEZZA
OPERATIVA

IL MONITORAGGIO DEL
TRAFFICO MARITTIMO

**PROIEZIONE
INTERNAZIONALE**

SOSTEGNO
ALL'ECONOMIA DEL MARE

PROSSIMITÀ
AL CITTADINO



Ripercorrendo a grandi tratti la storia delle Capitanerie di porto, emerge chiara, fin da subito, la sua **propensione internazionale**. Propensione prima ancora che proiezione. Già dalla fine dell'ottocento, infatti, le Capitanerie hanno avuto parte attiva nell'organizzazione delle colonie, realizzando una rete di uffici anche in quei territori, con una legislazione particolare per l'oltremare e rispettosa degli usi locali. La storia recente porta ad una data simbolo, che ha segnato l'inizio della **proiezione internazionale** del Corpo: il **1991**, con l'avvio dell'Operazione Albania, un aiuto concreto dell'Italia alla stabilizzazione di quel Paese. Per la Guardia costiera, costituitasi solo due anni prima, non rappresenta solo la prima missione all'estero, ma anche l'inizio di un percorso che l'avrebbe portata ad ampi riconoscimenti in campo internazionale, finanche a presentarsi ai tavoli convenzionali per sottoscrivere accordi mirati a riconoscere essenzialmente il ruolo determinante dell'Italia nel Mediterraneo.

Un ruolo confermato anche nel 2022 dalla partecipazione e promozione a cura della stessa Guardia costiera, di numerosi consessi internazionali: l'esercitazione internazionale prevista dall'accordo **Ramoge** - stipulato nel '76 da Italia, Francia e Principato di Monaco - per il coordinamento degli interventi di tutela del mare in caso di sversamenti prodotti petroliferi, come anche l'esercitazione **Squalo** svoltasi a Cagliari sotto la regia italiana, con oltre 60 esperti di diverse Autorità appartenenti a 20 differenti Paesi. Un mese prima, a settembre, si è tenuto invece, durante la **Naples Shipping Week, il forum delle Guardie Costiere del Mediterraneo**, un confronto che ha consolidato ulteriormente il ruolo della Guardia costiera italiana, in grado di restituire l'immagine di una Organizzazione sempre attrezzata alle sfide del presente e del futuro.

Guardare al futuro, significa interloquire nel presente con gli altri Paesi del Mediterraneo, ciò è necessario e ancorché strategico.

Un presente, che oggi possiamo interpretare attraverso un grande planisfero, all'interno del quale sono appuntate le risorse umane e operative impiegate dalla Guardia costiera in teatro internazionale. Pensiamo al personale impiegato presso le sedi delle più importanti Agenzie Europee, come l'**EMSA** (Lisbona), l'**EFCA** (Vigo) e **Frontex** (Varsavia), oppure presso l'IMO (Londra) solo per citarne alcune.

La proiezione internazionale dell'Organizzazione è confermata nei dati, dalle numerose missioni che hanno impegnato gli equipaggi e i mezzi aereo navali all'estero dall'inizio dell'anno. In Grecia, per la joint operation **Poseidon**, in **Spagna** per la joint operation **Indalo**, a Cipro per l'esercitazione complessa **Argonaut**. Un palcoscenico che si estese fino alle coste settentrionali dell'Africa, in **Tunisia**, dove una delle unità maggiori ha preso parte all'esercitazione internazionale - Phoenix Express 2022.

Proiezione però non è solo prontezza d'intervento e presenza dei teatri internazionali dove si scrivono le pagine operative della nuova marittimità europea. La proiezione internazionale - lo dicono le attività riassunte in questo capitolo - equivale anche e soprattutto alla capacità di organizzare un'attività continuativa e calibrata di cooperazione con le omologhe organizzazioni di altri Paesi, favorendo lo scambio e il confronto sulle comuni tematiche di interesse, come forma di risposta alle sfide che attendono il futuro del Paese e, genericamente, del Mediterraneo intero.

Alle attività svolte da personale e mezzi della Guardia costiera italiana nell'ambito delle operazioni congiunte europee si unisce un'altra serie di attività, altrettanto importanti, svolte sempre sotto egida delle Agenzie Europee e, genericamente, nell'ambito di esercitazioni internazionali finalizzate anch'esse a implementare le capacità operative di intervento efficaci, per la gestione comune di emergenze in mare.





ESERCITAZIONI

- ARGONAUT - CIPRO - NAVE FIORILLO
- NEMESIS - CIPRO - NAVE CORSI
- ACCORDO SARMEDOCC:**
- CERNIA - SPAGNA/ISOLA DI PALMA DI MALLORCA - NEMO
- MADRISAR - SPAGNA/Armillà - NEMO
- SQUALO - ITALIA/CAGLIARI Assetti aereonavigli Guardia Costiera e 21 Paesi partecipanti
- SAR Workshop Italia - Cagliari - Assetti aereonavigli Guardia Costiera e 21 Paesi partecipanti
- SAR Workshop Grecia - Rodi - Nave Gregoretti
- PHOENIX EXPRESS 22 - Tunisia - Tunisi - Nave DATTILO

LE JOINT OPERATIONS DI FRONTEX 2022

- JO INDALO - SPAGNA
ROTA AW139
ALMERIA Nave De Grazia/Nave Aringhieri/Nave Visalli
- JO POSEIDON - GRECIA
CHIOS Classe 200/Nave Aringhieri/ Nave De Grazia/
Nave Corsi
RODI Nave Peluso
SAMOS Classe 330
- JO THEMIS - ITALIA (Sicilia/Calabria/Sardegna)

PERSONALE IMPIEGATO ALL'ESTERO

- 2 International Maritime Organization - Londra
- 1 Direzione operazioni marittime Quartier generale NATO Londra - Northwood
- 1 Rappresentante permanente presso la Commissione Europea - Bruxelles
- 1 European Union Border Assistance Mission - Libia
- 2 European Fisheries Control Agency/Agenzia Europea per il controllo della pesca - Vigo
- 3 European Maritime Safety Agency/Agenzia per la sicurezza marittima - Lisbona
- 8 Frontex/ E.B.C.G.A. European Border Coast Guard Agency Agenzia europea della guardia di frontiera e costiera - Varsavia
2 National Officers JO INDALO presso ICC Madrid
1 National Officers JO INDALO presso Rota
5 National Officers presso ICC Pireo



LA COOPERAZIONE

- 1**  A fine settembre si è svolta a Napoli la 9ª edizione del Mediterranean Coast Guard Functions Forum (MCGFF), consesso istituito nel 2009 su iniziativa del Comando generale delle Capitanerie di porto-Guardia Costiera.

L'Assemblea Plenaria del 2022 ha riunito 89 delegati in rappresentanza delle amministrazioni di 18 Paesi che si affacciano sul Mar Mediterraneo, di 8 Paesi osservatori (fra cui USA, Giappone e Regno Unito), nonché delle istituzioni e agenzie dell'Unione Europea e dei principali organismi internazionali specializzati in ambito marittimo che svolgono funzioni di "guardia costiera".

- 2**  Nel mese di ottobre si è svolta a Cagliari l'esercitazione complessa SAR "Squalo 2022", una Mass Rescue Operation" che ha visto partecipare 21 differenti Paesi, promossa dalla Guardia Costiera italiana, nell'ambito di una tre-giorni di confronto sul SAR promossa in collaborazione con l'Agenzia europea Frontex.

L'esercitazione ha esaltato l'utilità operativa di figure specialistiche, come quella del Soccorritore Marittimo, della Guardia Costiera italiana, una guardia costiera sempre più europea.

- 3**  A settembre a Spalato (Croazia) si è svolta la 13ª edizione del European Coast Guard Functions Forum (ECGFF), alla quale hanno preso parte 20 Stati Membri dell'UE, 3 Agenzie europee (EFCA, EMSA e FRONTEX) e la Direzione Generale degli Affari marittimi e della pesca dell'Unione europea. I lavori hanno consentito la condivisione delle conoscenze, delle esperienze e best practices sulle tecnologie di controllo ed in particolare l'integrazione delle tecnologie in ambito operativo e l'automazione dei processi di controllo della pesca. A latere della Conferenza plenaria del forum, si è svolta l'esercitazione "COASTEX22", organizzata con lo scopo di simulare l'interazione tra due diversi scenari, legati rispettivamente alla pesca illegale e alle operazioni SAR, con la messa in pratica delle evidenze teorico-operative trattate durante il forum.

L'esercitazione ha esaltato l'utilità operativa di figure specialistiche, come quella del Soccorritore Marittimo, della Guardia Costiera italiana, una guardia costiera sempre più europea.

INTERNAZIONALE

- 4**  Sempre a settembre, rappresentanti del Comando generale della Guardia Costiera italiana, in collaborazione con l'Arma dei Carabinieri, hanno fornito supporto alle autorità del Ruanda in attività di training e capacity building nei grandi laghi in tema di inchieste sui sinistri marittimi e di gestione operativa di tutti i dati utili per lo svolgimento di funzioni istituzionali legate ai settori della pesca, trasporti, passeggeri, cargo, ambiente, e di contrasto ai traffici illeciti.

- 5**  Nel mese di Luglio, rappresentanti della Guardia Costiera italiana hanno partecipato al "Phoenix Express 2022 - Senior Leadership Symposium (SLS)" organizzato a Tunisi dalla dall'US Naval Forces Europe-Africa per la progettazione di un "forum" sulla sicurezza marittima nel Mediterraneo centrale e meridionale, e l'individuazione di aree d'interesse condivise da utilizzate come base per espandere i quadri di sicurezza nell'intera area.

- 6**  Si è tenuto nel mese di luglio il Coast Guard Global Summit (CGGS), un forum promosso dalla Japan Coast Guard e dalla Nippon Foundation con la partecipazione di autorità di vari paesi del mondo con attribuzioni in tema di funzioni di guardia costiera, al quale ha preso attivamente parte anche il Comando Generale, per la disamina e il confronto in chiave trasversale di attività e competenze sulle comuni funzioni di guardia costiera.

- 7**  Nell'ambito dei tavoli di assistenza tecnica institution building (cd. TAIEX) finanziati dalla Commissione Europea ed indirizzati ai paesi candidati all'adesione all'UE, la Guardia Costiera ha coordinato una serie di incontri tecnici rivolti all'Amministrazione Marittima dell'Ucraina per l'implementazione dell'uso di sistemi di monitoraggio sul Mar Nero e Mar d'Azov, per il training in materia di ispezioni sulla sicurezza della navigazione da condurre insieme a personale dell'Amministrazione marittima bulgara





SOSTEGNO ALL'ECONOMIA DEL MARE



PRONTEZZA
OPERATIVA

IL MONITORAGGIO DEL
TRAFFICO MARITTIMO

PROIEZIONE
INTERNAZIONALE

SOSTEGNO
ALL'ECONOMIA DEL MARE

PROSSIMITÀ
AL CITTADINO



59 porti maggiori di manifesta rilevanza commerciale, in cui entra il 90% delle merci importate ed esce circa il 60% di quelle esportate; 800.000 persone che vi lavorano, tra occupati in via diretta e indotto. È questa una minima parte dei numeri che descrivono l'incidenza di un settore strategico come la blue economy, vitale per uno dei Paesi marittimi per eccellenza, l'Italia. In questo contesto si delineano, chiari, i tratti distintivi delle Capitanerie di porto, chiamate ad armonizzazione e coordinare l'applicazione omogenea su tutto il territorio delle leggi e delle disposizioni che ne regolamentano la vita marittima.

La standardizzazione dei procedimenti amministrativi e dei servizi resi alla collettività non rappresenta però l'unica risposta alle esigenze di un settore che guarda al futuro. In questa direzione si inserisce anche la valorizzazione di efficaci best practices, confermatasi strumento utilissimo e customer oriented per semplificare e snellire l'azione amministrativa che i Comandi territoriali esercitano in materia di sicurezza negli ambiti portuali e della navigazione.

I dati riassunti e analizzati in questo capitolo per raccontare il 2022 della Guardia costiera al servizio dell'economia del mare, ne restituiscono l'immagine di una Organizzazione riconosciuta parte integrante di questa economia.

Un coinvolgimento continuo, capace di esaltare la centralità delle Capitanerie di porto nell'ambito delle politiche che riguardano il nostro mare, caratterizzate sempre da un approccio integrato nel solco delle linee di indirizzo unionali volte al rafforzamento dell'economia blu in chiave di sostenibilità e resilienza.

Un impegno costante necessario a garantire condizioni di sicurezza attrattive, legate anche al ciclo nave, attraverso un'oculata disciplina delle attività e una mirata verifica delle condizioni che ne consentano lo sviluppo sostenibile, ferme restando le imprescindibili esigenze di safety e di incremento dei traffici marittimi.

L'attività ispettiva e certificativa del naviglio nazionale concorre, di riflesso, a sostenere lo sviluppo della "Blue economy". L'articolato e approfondito sistema di controlli condotto dagli ispettori della Guardia costiera sulle unità italiane, infatti, ha contribuito a confermare – anche nel 2022 – prestigiosi riconoscimenti in ambito internazionale.

Ma non solo. Anche la politica europea dei trasporti, sempre in chiave Blue Economy, ha negli ultimi anni indirizzato la propria azione legislativa verso la semplificazione delle modalità di trattazione dei procedimenti amministrativi connessi all'arrivo, sosta e partenza delle navi nei e dai porti dell'Unione; un intento che ha portato a investire nel progetto della **Maritime Single Window**, da cui è derivato l'**EMSWe**, acronimo per **European Maritime Single Window environment**, che racchiude in sé il quadro giuridico e tecnico di riferimento per un sistema dell'interfaccia unica marittima europea. In Italia tutto ha origine dal sistema telematico **PMIS (Port Management Information System)**, sviluppato dalla Guardia costiera, grazie al quale i dati marittimi comunicati dalle navi approdate nei porti nazionali si scambiano in ambito europeo tramite il sistema comunitario **SSN (SafeSeaNet)**.

La Guardia costiera ha inoltre di recente collaudato una nuova versione del PMIS, denominata **NMSW-PMIS (National Maritime Single Window)**. La nuova versione dell'interfaccia marittima nazionale costituirà la base su cui sviluppare il sistema di interfaccia unica marittima europea, il cui impegno sfocerà, fino all'agosto 2025, in una sorta di **esperanto digitale**, ossia un linguaggio informatico uguale per tutti che permetta alle navi che attraccano di comunicare con il porto e con le autorità, consentendo il passaggio delle comunicazioni da uno Stato all'altro.





Risultati dell'attività ispettiva di Port State Control

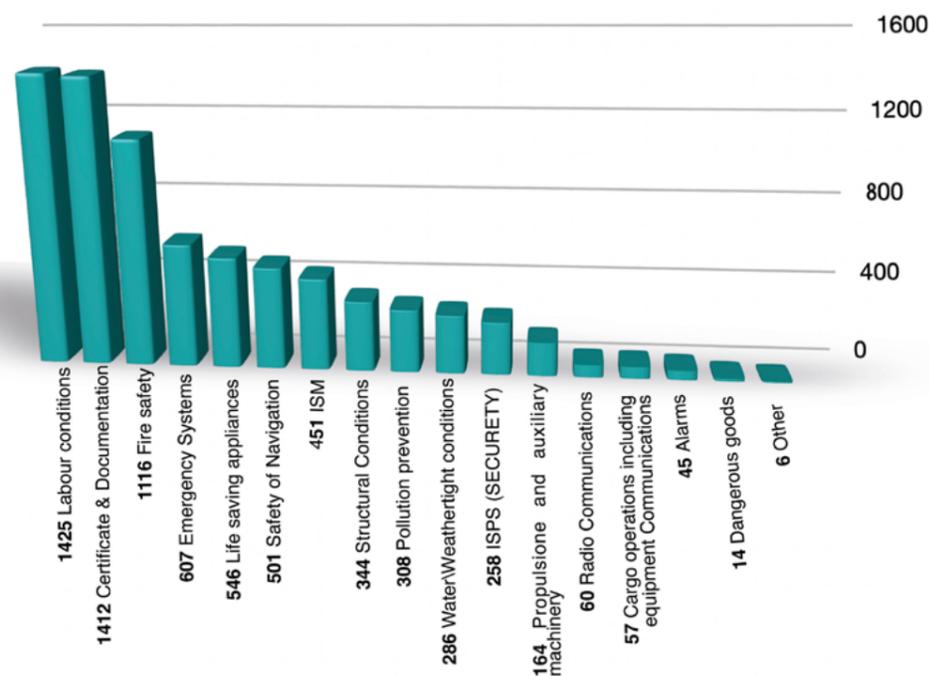
Nel 2022, nei porti nazionali, su un totale di **5.675** navi straniere ispezionabili secondo la normativa internazionale in materia di "Sicurezza della Navigazione", gli ispettori PSC della Guardia costiera ne hanno sottoposte a verifica **1627**; tra queste, **199**, (ossia il **12.2%**) sono state sottoposte a provvedimento di fermo amministrativo (detenzione) per le gravi carenze riscontrate durante le attività ispettive e tali da compromettere la "sicurezza" della nave. Tra queste, 20 unità, a causa delle gravi carenze emerse, sono state inviate presso un cantiere di riparazione e 6 sono state oggetto di un ulteriore provvedimento di "rifiuto di accesso" (bando) da tutti i Porti dell'Unione Europea per aver subito molteplici provvedimenti di fermo. Il rapporto ispezioni/detenzioni del 2022 risulta in aumento rispetto a quello dell'anno precedente, chiuso con **140 detenzioni** su **1.360** ispezioni.



7.601 DEFICIENZE RISCOSTRATE

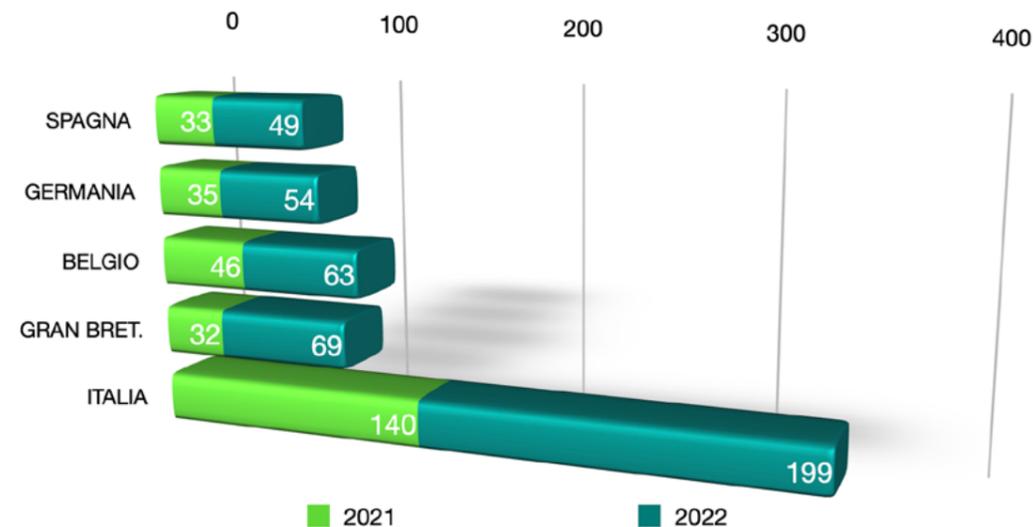
Sul totale delle deficienze riscontrate è stata registrata una significativa incidenza di quelle relative alla Convenzione SOLAS (Safety Of Life At Sea) con **3.664** deficienze, nonché di quelle riguardanti la sicurezza antincendio a bordo (1.116) e le dotazioni di emergenza (607).

Deficienze rilevate dai Psc italiani distinte per area



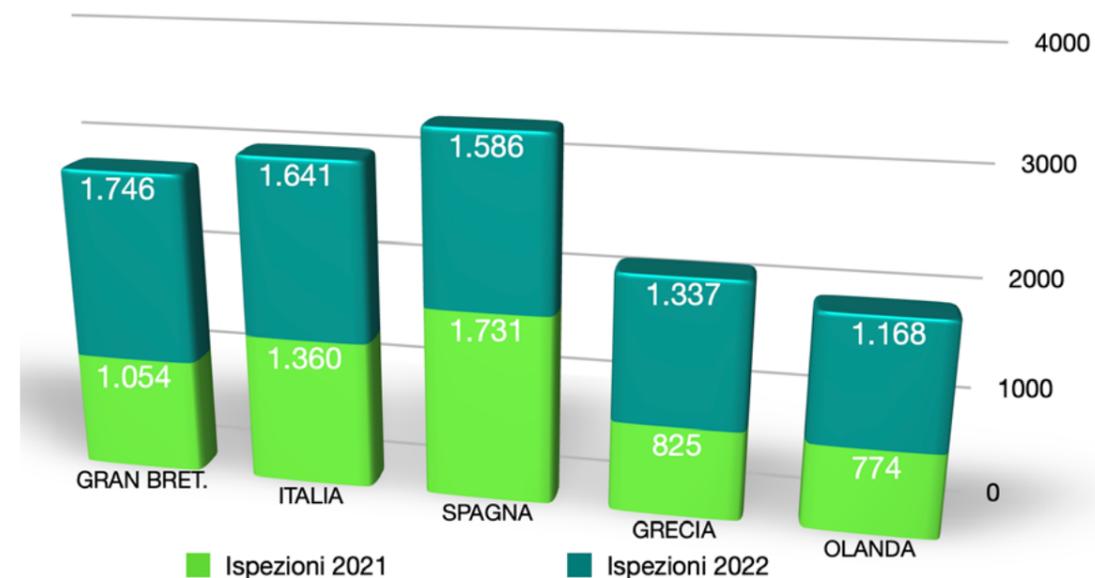
L'Italia nella top 5 dei controlli a livello EU

Nel 2022, l'Italia, come Amministrazione, compare nelle primissime posizioni in tutte le classifiche redatte nell'ambito dei Paesi aderenti al Paris MoU



Ispezioni di PSC nella Regione del Paris MoU negli anni 2021 e 2022

L'Italia è il 2° Paese tra gli aderenti al Paris MOU per numero di ispezioni eseguite





1° Paese tra quelli aderenti al Paris Mou per detenzioni NAVI DETENUTE NELLA REGIONE DEL PARIS MOU 1° GENNAIO 2022-31 DICEMBRE 2022



In qualità di Amministrazione di bandiera (attività di Flag State), la Guardia costiera risponde dell'attività di controllo, verifica e rilascio della certificazione di sicurezza della navigazione del naviglio nazionale mercantile e da pesca. L'attività ispettiva e certificata del naviglio nazionale concorre, di riflesso, a sostenere lo sviluppo della cd. "Blue economy". L'articolato e approfondito sistema di controlli condotto dagli ispettori della Guardia costiera sulle unità italiane, infatti, ha contribuito a confermare – anche nel 2022 – prestigiosi riconoscimenti in ambito internazionale.



6.374 CERTIFICATI RILASCIATI A UNITÀ MAGGIORI

Classifica qualità delle Amministrazioni di bandiera



È il prestigioso risultato conseguito, a seguito di audit di IMO (International Maritime Organization, l'Organizzazione marittima internazionale), dall'Italia nell'ambito del ranking mondiale stilato dal Paris Mou sulla **qualità delle Amministrazioni di bandiera**, con un balzo di 7 posizioni sulla classifica stilata nel 2021.



QUALISHIP 21- Quality Shipping for the 21st Century

La Coast Guard degli Stati Uniti d'America ha assegnato all'Italia, per la terza volta consecutiva, il "QUALISHIP 21- Quality Shipping for the 21st Century", riconoscimento per le Amministrazioni di bandiera che hanno conseguito, nel triennio, prestazioni di eccellenza. È il caso di quella italiana che, confermando i risultati degli anni precedenti, ha mantenuto una bassa percentuale di detenzioni nel triennio di riferimento e facendo registrare, nel 2022, a fronte di 122 arrivi presso le coste nord - americane, solamente 1 fermo amministrativo e rientrando, quindi a pieno titolo, tra i Paesi eleggibili per l'ambito riconoscimento. Un certificazione, questa, che consente alle navi nazionali che scalano i porti degli Stati Uniti di accedere ad un regime di controlli meno invasivo e maggiormente dilatato in relazione alla frequenza delle ispezioni.





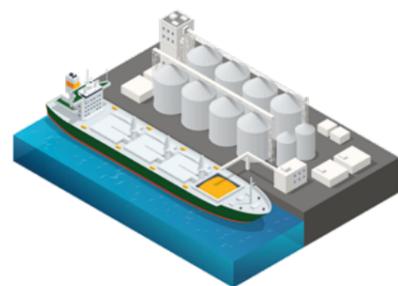
SECURITY

Al pari degli aspetti connessi alla gestione amministrativa e funzionale della sicurezza della navigazione (safety), il Comando generale è l'organo tecnico del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti responsabile, nell'accezione più ampia del termine, anche di quelli connessi alla sicurezza marittima (security), correlata, oltretutto all'ambiente-nave, anche a porti e facilities.

La Maritime security è l'attività condotta dalle Capitanerie di porto volta ad individuare misure preventive per tutelare lo shipping, i porti e gli impianti portuali contro la minaccia di atti illeciti intenzionali. Alla Guardia costiera, pertanto, è attribuita la doppia funzione di Autorità Nazionale Competente ed Autorità Designata.



I NUMERI DELL'ATTIVITÀ ISPETTIVA DI SECURITY DEL 2022



370 PORT FACILITIES

(EQUIVALENTE AL 100% DEGLI IMPIANTI PORTUALI DISTRIBUITI NEI 96 PORTI ITALIANI)

354 ISPEZIONI OCCASIONALI SU NAVI NAZIONALI E STRANIERE

NAVI ARRIVATE NEI PORTI NAZIONALI

195.128



Merce movimentata pari a **490 mln TON**

Container movimentati pari a **11,5 mln TEU**

65.290 Navi traghetto e crociere

Con una movimentazione complessiva di **61 mln** passeggeri

II NMSW-PMIS



163 ORE
DI FORMAZIONE
EROGATE
IN FAVORE DI
1063 UTENTI

Il NMSW-PMIS (National Maritime Single Window - Port Management Information System) è il sistema telematico di comunicazione per lo scambio in ambito nazionale e comunitario attraverso il sistema SSN (Safe Sea Net), dei dati delle navi approdate nei porti nazionali. Si tratta, in sostanza, dell'interfaccia unica nazionale che gestisce la parte amministrativa delle formalità di arrivo e partenza, che nel 2022 è stato esteso da 38 a 47 porti, con l'attivazione dell'accesso tramite SPID e l'erogazione di un piano di formazione intensiva in favore di personale della Guardia costiera e agenti marittimi.



168 milioni di euro

È l'importo destinato alla Guardia costiera – designata quale Autorità Nazionale Competente – per la realizzazione e lo sviluppo entro il 2036, su mandato della Commissione Europea, dell'EMSWe (European Maritime Single Window environment), della piattaforma per l'interfaccia unica marittima europea, necessaria per la digitalizzazione della logistica e dei porti, attraverso la quale le navi potranno dialogare con i porti europei, semplificandone notevolmente le formalità di arrivo, sosta e partenza.



SPERIMENTAZIONE CON L'AGENZIA SPAZIALE ITALIANA DI UN SISTEMA PER L'INGRESSO E USCITA DAI PORTI



Conclusa positivamente nel 2022 la sperimentazione avviata con l'Agenzia Spaziale Italiana e la società Engineering per definire un prototipo di sistema di monitoraggio in realtà aumentata a supporto della sicurezza della navigazione per l'ingresso e uscita dai porti di navi a conduzione autonoma, attraverso il sistema di posizionamento satellitare europeo GALILEO. La sperimentazione ha coinvolto i Comandi-pilota dei porti di Venezia e Napoli, oltre al Comando Generale.



4 Convegni

promossi in occasione degli 80 anni dall'entrata in vigore del Codice della Navigazione dal Comando generale, in sinergia con le competenti strutture del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e le Cattedre di Diritto della Navigazione delle Università "Sapienza" di Roma, dell'Università di Cagliari e di Udine.

Gli incontri hanno rappresentato un momento di confronto e approfondimento su tematiche specifiche come "Ordinamento amministrativo della navigazione marittima" e "Contratti di utilizzazione della nave e dell'aeromobile", per poi arrivare a tratteggiare i "Lineamenti di una possibile revisione", con il coinvolgimento dei massimi esponenti del mondo accademico e del cluster marittimo-portuale e aereo nazionale, oltre a un rappresentante della Suprema Corte di Cassazione.



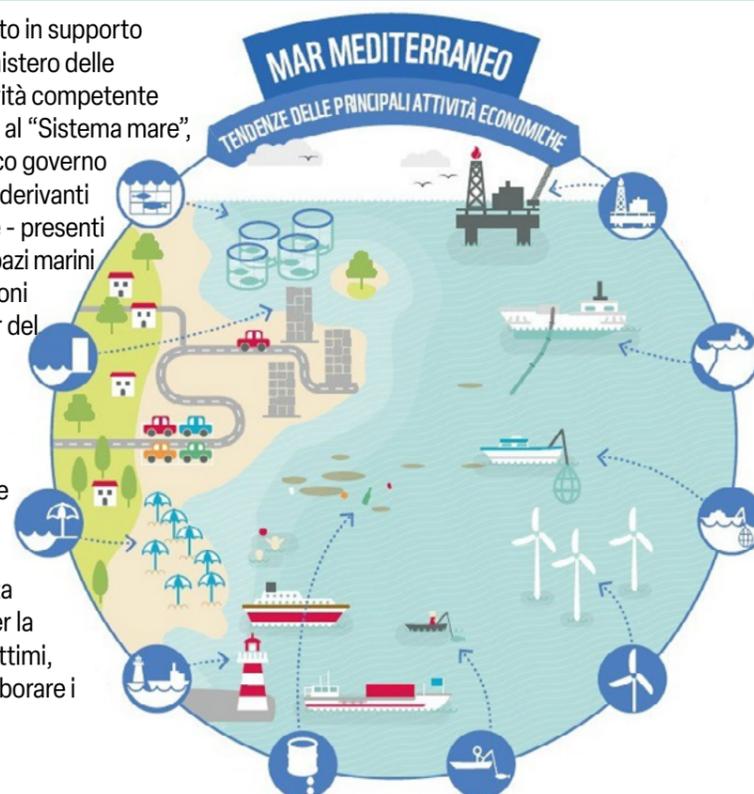
Più sicuri, insieme



In collaborazione con l'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN) e la Direzione generale per la digitalizzazione, i sistemi informativi e statistici del MIT, è stata effettuata la prima classificazione di dati e servizi (strategici, critici e ordinari) del Corpo. Un passaggio fondamentale per attuare il processo di migrazione delle PA italiane verso il cloud, previsto dalla Strategia Cloud Italia.

Pianificazione degli spazi marittimi

Il Comando generale ha operato in supporto alla Direzione generale del Ministero delle infrastrutture designata Autorità competente per i piani di gestione correlati al "Sistema mare", al fine di disporre di un organico governo delle istanze e delle esigenze, derivanti dalle molteplici attività umane - presenti e future - che interessano gli spazi marini e del loro riverbero nelle relazioni internazionali dell'Italia, leader del Mediterraneo, con il resto del mondo. Quella un'altra delle sfide al cui raggiungimento il Comando generale quale espressione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, contribuisce attivamente svolgendo il ruolo di presidenza in seno al Comitato tecnico per la pianificazione degli spazi marittimi, nominato con il compito di elaborare i piani di gestione.



78 Milioni

Il valore economico annuale complessivo per il 2022 dei bandi di gara per l'affidamento del servizio di rimorchio riguardanti i più importanti porti del Paese (Genova, Livorno, Civitavecchia, La Spezia, Savona, Palermo e Bari), per il buon esito dei quali è risultata determinante l'azione delle Capitanerie di porto per la standardizzazione dei processi amministrativi e la predisposizione di linee guida comuni.

Un contributo che ha garantito coerenza al processo di rafforzamento della competitività e della modernizzazione del sistema della portualità e della logistica nazionale, pur mantenendo gli indifferibili profili di garanzia di sicurezza, per la navigazione marittima e per gli interi cicli commerciali in essi svolti.





PROSSIMITÀ AL CITTADINO



PRONTEZZA
OPERATIVA

IL MONITORAGGIO DEL
TRAFFICO MARITTIMO

PROIEZIONE
INTERNAZIONALE

SOSTEGNO
ALL'ECONOMIA DEL MARE

PROSSIMITÀ
AL CITTADINO



Se riportiamo la nostra identità e i nostri valori sul territorio, la dimensione più autenticamente vicina ai bisogni della collettività può dirsi quella della Guardia costiera: i 275 Comandi lungo gli 8mila chilometri di coste sono la prova provata della sua presenza. Presidio di sicurezza e legalità: il fatto stesso di essere visibili, al di là dei numeri certificatori della presenza, diventa un elemento di sicurezza per gli utenti del mare specialmente nella stagione estiva, costituendo elemento di deterrenza rispetto a comportamenti sbagliati quando non proprio illegali.

L'attività della Guardia costiera italiana, si costruisce in ogni momento. Non solo con attività eclatanti e di forte impatto mediatico, ma con la buona amministrazione quotidiana, unita ad una corretta attività di comunicazione, vicina alle persone e, in chiave moderna, all'avanguardia nei contenuti veicolati, così da valorizzare l'impegno quotidiano e il lavoro degli 11.000 donne e uomini delle Capitanerie di porto concretamente vicini ai cittadini ed attenti alle loro necessità.

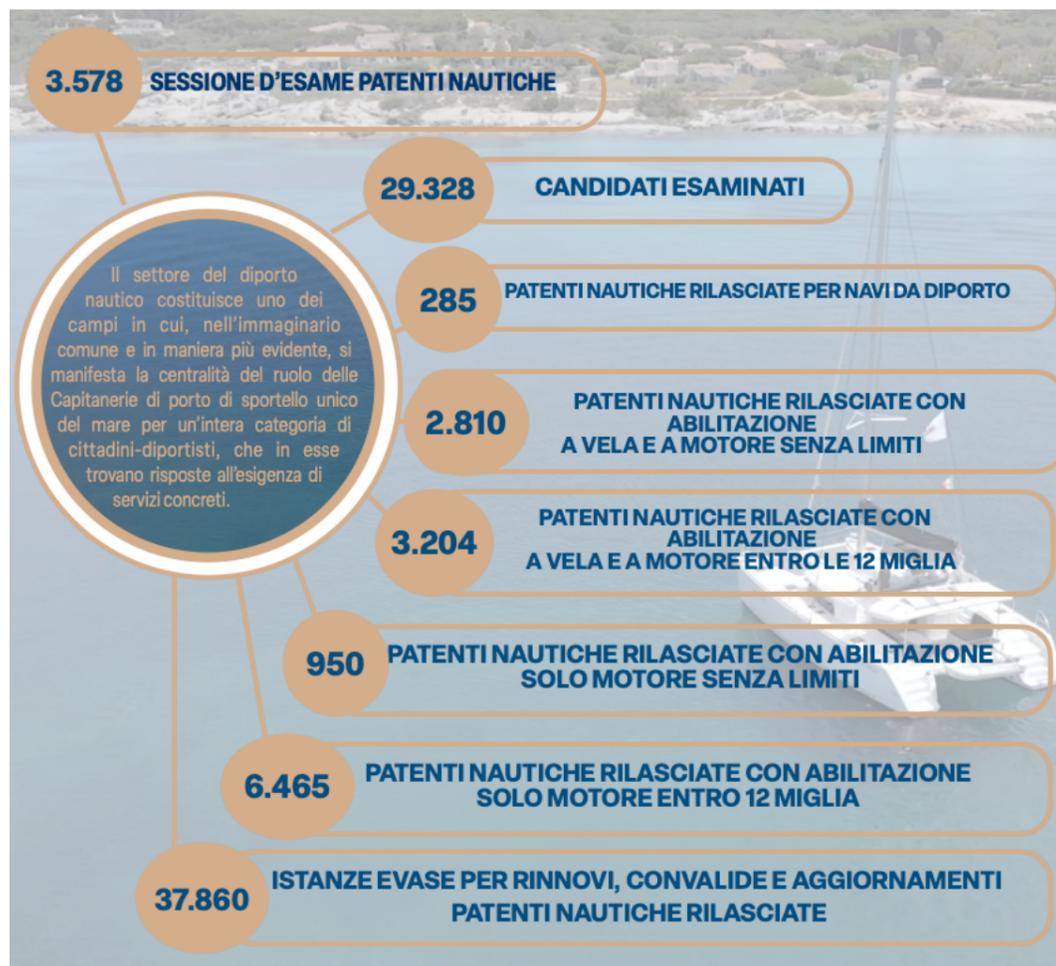
La frase chiave dell'impegno comunicativo della Guardia costiera "al servizio degli altri", un atteggiamento mentale e concreto, portato avanti con passione.

Quando parliamo di prossimità al cittadino un esempio concreto è il diporto nautico. E anche quando parliamo di diporto nautico, viene da pensare che al centro dell'operato delle Capitanerie di porto ci sono la tutela della sicurezza della navigazione e la salvaguardia della vita umana in mare, elementi portanti di qualsiasi attività; in assenza, non può realizzarsi né l'armonico e sostenibile sviluppo delle attività umane né, tantomeno, una corretta fruizione delle zone e delle risorse marine. È il Corpo delle Capitanerie di porto-Guardia costiera, infatti, l'organizzazione statale che, per le sue competenze distintive e grazie alle caratteristiche di flessibilità, capillarità e trasversalità della propria struttura organizzativa, in grado di penetrare a 360° nel territorio e di raggiungere un'utenza variegata, contribuendo a rendere affidabile e sicura la fruizione da parte dei cittadini del nostro mare, delle coste e dei laghi maggiori, costituendo, di fatto, un elemento di garanzia per l'ordinato e sereno svolgimento di tutte le attività - sportive, turistiche, ricreative ed economiche - che interessano l'universo marino, in particolare durante il periodo estivo.

La funzione della Guardia costiera, di prossimità e vicinanza al cittadino, non si esaurisce nella sua natura amministrativa ma si completa attraverso una mirata attività di prevenzione, che agisce sulla consapevolezza dei rischi correlati all'andar per mare: parliamo di quella attività, di comunicazione e non, che favorisce comportamenti prudenti, giudiziosi e rispettosi delle regole e quindi di sé, degli altri e dell'ambiente. Parliamo di quella cultura della responsabilità che il diportista deve avere nel vivere il rapporto col mare. Cultura della responsabilità, dunque, e cultura marittima, che trovano il suggello ideale in occasione delle celebrazioni della giornata del mare e della cultura marinara che la Guardia costiera, di concerto con il MIUR, promuove ogni anno l'11 aprile, attraverso il coinvolgimento di migliaia di giovani studenti.

Vicinanza al cittadino e alle sue esigenze significa anche parlare al cuore di chi ascolta: lo ha fatto la Guardia costiera con il lancio di un filone comunicativo di attività "per il sociale", allo scopo di raggruppare e valorizzare le iniziative meritorie che, da sempre, i Comandi svolgono sul territorio. In questo Capitolo, approfondiremo una di queste attività per il sociale organizzata dal Comando generale delle Capitanerie di Porto - Guardia costiera unitamente all'istituto nazionale per le ricerche cardiovascolari denominata "Cuori e Motori". Il capitolo si chiude con un richiamo ai più importanti eventi che ha visto la Guardia costiera protagonista nell'anno appena passato.





Semplificazione e razionalizzazione passano anche dai processi di informatizzazione della tenuta dei registri di iscrizione delle unità da diporto e dalla digitalizzazione del rilascio dei documenti di navigazione.

La risposta all'elevato numero di pratiche trattate anche nel 2022 dalle Autorità marittime, operanti come Sportello Telematico del Diportista.

PRATICHE LAVORATE
9.610

Nel solco della competenza esclusiva riconosciuta dal Codice della nautica al Corpo delle Capitanerie di porto in materia di pianificazione, direzione e coordinamento dei controlli sulla sicurezza della navigazione da diporto, emerge l'azione propulsiva posta in essere per la campagna "Bollino blu 2022", rivolta anche alle altre forze di polizia operanti in mare, che, nell'intento di razionalizzare i controlli di routine sulle unità da diporto, ha consentito di prevenire duplicazioni o sovrapposizioni di attività durante la stagione balneare.

BOLLINI RILASCIATI
5.804 CONSEGNA TI IN MARE
165 CONSEGNA TI SUI LAGHI MAGGIORI



54 gli appuntamenti del podcast GC



Il numero degli appuntamenti della Rubrica settimanale ViaMare, curata dalla Guardia costiera su Rtl102.5 News per raccontare il mare e le tante attività svolte per la sua tutela. Le puntate, inoltre, oltre ad essere trasmesse in radiovisione sui canali della stessa emittente radiofonica, con cui la Guardia costiera vanta una storica collaborazione, hanno popolato un podcast che si arricchisce ogni settimana di nuovi contenuti.

Un anno nel segno della condivisione: quando comunicare significa incontrare i cittadini

È il romanzo, unico nel suo genere, cui è stato affidato il difficile compito di raccontare grandi – e tragici – eventi di soccorso della storia marittima mondiale: il Naufragio della Costa Concordia. Presentato il 12 gennaio 2022 al Museo delle Navi romane, il libro Sotto le stelle del Giglio, scritto da Salvatore De Mola, il 5° libro della collana letteraria "Storie di mare", pubblicata dalle Edizioni All Around di Roma in collaborazione con il Comando Generale della Guardia costiera, giunta oggi a 8 pubblicazioni che raccontano storie di mare non ancora scritte, contribuendo a tramandare cultura e memoria di un intero Paese.



20 anni di notiziario della Guardia costiera



È lo storico traguardo raggiunto dalla pubblicazione tecnico-scientifica curata dal Comando generale per conto del Ministero. Il 29 settembre 2022 ha avuto luogo a Napoli la consegna della sua raccolta ufficiale alla Biblioteca dell'Università "Parthenope", per costituire un fondo a stampa composto da 129 numeri della rivista del Corpo e consentire così a generazioni di studenti di approfondire le tematiche del mare e di valorizzare il proprio percorso formativo.



Dal 1982
l'Istituto di Ricerca
degli Italiani

Il dato relativo all'apprezzamento dei cittadini verso l'operato della Guardia costiera pubblicato nel 340 RAPPORTO ITALIA di EURISPES che, per il secondo anno di fila, conferma il dato di assoluto rilievo sulla fiducia



e l'apprezzamento di cui gode nell'opinione pubblica la Guardia costiera, attestasi ai primi posti tra le Forze dell'ordine e il comparto difesa, con un elevato consenso da parte dei cittadini.

Un alto grado di considerazione che, già nella precedente edizione del Rapporto Italia, gli italiani avevano manifestato verso le tante e diversificate attività condotte dagli Uffici marittimi sul territorio, al servizio dei cittadini, così essenziali anche per la vita marittima del Paese.

20 Milioni

Il numero degli utenti raggiunti dallo spot TV che ha visto protagonista il conduttore televisivo Massimiliano Ossini, realizzato dal Ministero dell'Ambiente in collaborazione con la Guardia costiera e la Rai, per promuovere la fruizione sostenibile delle Aree Marine Protette, autentici tesori del nostro territorio, da vivere nel rispetto delle buone norme che le regolamentano.



La comunicazione attraverso i social e il web viaggia veloce



+210% le visite registrate dalla pagina Facebook della Guardia costiera rispetto a quelle fatte registrare sulla pagina l'anno precedente.

Non da meno i numeri relativi agli accessi ai sito istituzionale da parte dei cittadini internauti:

5 milioni di utenti raggiunti dai nostri
Contenuti **253.000** visite sul profilo ufficiale

3.160.000 accessi nel 2022
(rispetto ai 2.700.000 dell'anno precedente)



Per le donne e gli uomini della Guardia costiera, essere al servizio degli altri significa soprattutto impegnarsi, al di là dei compiti e delle missioni che leggi dello Stato affidano loro.

Per restare aggiornato sulle attività condotte nel sociale dai nostri Comandi territoriali, basta collegarsi alla pagina dedicata sul sito istituzionale, su cui sono accentrate le iniziative più significative. Quella che segue è una delle iniziative organizzate nel corso dell'anno 2022.



3000 visitatori

500 screening gratuiti

10 postazioni cardiologiche

È il bilancio virtuoso della prima edizione di "Cuori & Motori", la campagna nazionale medico-sociale di prevenzione delle malattie del cuore promossa dall'Istituto Nazionale per le Ricerche Cardiovascolari in collaborazione con la Guardia costiera eccezionalmente a Gaeta con la Nave Dattilo, a bordo della quale sono state allestite le postazioni mediche.





GLI EVENTI DI RILIEVO MESE PER MESE

GENNAIO

VISITA DEL DIRETTORE GENERALE DI PERSONIL

Il Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia costiera, Ammiraglio Ispettore Capo Nicola CARLONE ha ricevuto, presso la sede del Comando Generale, il Generale di Corpo d'Armata dell'Esercito Antonio VITTIGLIO, Direttore generale di PERSONIL.



FEBBRAIO

FIRMATO ACCORDO DI COLLABORAZIONE



Firmato un importante accordo di collaborazione tra il Dipartimento della mobilità sostenibile facente capo allo stesso Dicastero, il Comando generale del Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia costiera e l'Associazione dei porti italiani.

LUGLIO

157° ANNIVERSARIO DEL CORPO



Il 20 luglio si è celebrato nella splendida cornice del teatro La Fenice di Venezia, il 157° anniversario delle Capitanerie di Porto.

AGOSTO

FIRMATO PROTOCOLLO D'INTESA



Il Presidente dell'ISPRA e del SNPA, Prefetto Stefano LAPORTA e il Comandante Generale, Amm. Isp. Capo Nicola CARLONE, hanno firmato un Protocollo d'Intesa, della durata di 3 anni, per consolidare la collaborazione per la salvaguardia dell'ambiente marino e costiero, attraverso attività congiunte di monitoraggio e accertamento con l'impiego di mezzi e personale specializzato.

MARZO

RINNOVATO IL PROTOCOLLO TRA Guardia costiera E ICQRF-MIPAF

È stato rinnovato il Protocollo d'Intesa tra il Comando Generale e l'Ispettorato Centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agro-alimentari.



APRILE

LA GIORNATA NAZIONALE DEL MARE

L'11 aprile a Civitavecchia, si è festeggiata la "Giornata del mare e della cultura marinara" istituita nel 2017. In questa occasione, il Ministero dell'Istruzione e la Guardia costiera hanno promosso il concorso "La Cittadinanza del Mare", per sensibilizzare gli studenti sul tema della salvaguardia e tutela dell'ambiente marino.



SETTEMBRE

SALONE NAUTICO DI GENOVA

Anche nel 2022 la Guardia costiera ha partecipato con un immersivo stand al Salone Nautico di Genova. Un presenza che conferma la vicinanza della Guardia costiera a tutto il settore diportistico. È stata quella l'occasione per presentare i risultati dell'attività mare sicuro della Guardia costiera che si era appena conclusa.



OTTOBRE

FORUM DELLE FUNZIONI DI GUARDIA COSTIERA DEL MEDITERRANEO



A Napoli - presso il Centro Congressi della Stazione marittima - si sono svolti dal 29 settembre al 1 ottobre i lavori del Forum delle Funzioni di Guardia costiera del Mediterraneo (MedCGFF), un'iniziativa promossa dal Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia costiera

MAGGIO

ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI DEL COMITATO NAZIONALE DEL WELFARE DELLA GENTE DI MARE

In occasione dell'European Maritime Day, svoltosi nella splendida cornice ravennate, si è tenuta, presso la Sala Convegni dell'Autorità di sistema Portuale del Mare Adriatico Centro-Settentrionale, l'Assemblea Ordinaria dei Soci del Comitato Nazionale del Welfare della Gente di Mare.



GIUGNO

PRESENTATA L'OPERAZIONE MARE SICURO

Presentata a Civitavecchia l'operazione Mare Sicuro, che da oltre trent'anni vede le donne e gli uomini della Guardia costiera per tutta l'estate al fianco di bagnanti, subacquei e diportisti che scelgono le coste e i mari italiani per il proprio svago.



NOVEMBRE

VISITA DEL VICEPREMIER E MINISTRO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

Accolto dal Comandante Generale, Ammiraglio Ispettore Capo Nicola CARLONE, il Ministro delle Infrastrutture e trasporti, On. Matteo Salvini, ha fatto visita alla sede del Comando Generale delle Capitanerie di Porto.



DICEMBRE

PRESENTAZIONE CALENDARIO 2023



Nella suggestiva cornice del foyer del Teatro Petruzzelli di Bari, è stato presentato il Calendario 2023 della Guardia costiera. Luca Ward e Claudia Razzi hanno dato voce ai 12 professionisti del mondo della comunicazione che hanno raccontato gli scatti realizzati da Fabrizio Villa.



PRONTEZZA OPERATIVA

IL MONITORAGGIO DEL TRAFFICO MARITTIMO

PROIEZIONE INTERNAZIONALE

SOSTEGNO ALLECONOMIADELMARE

PROSSIMITÀ AL CITTADINO



SCHEDA 1

IL CAPITALE UMANO

Al gennaio 2023, l'organico effettivo del Corpo delle Capitanerie di Porto è di **10.395** Unità



82%



18%

1.161 unità
Numero complessivo del personale femminile al 31 dicembre 2022

CURIOSITÀ

Uno degli studi recenti promossi dal Servizio Studi -Dipartimento Difesa, sulla base dei dati tratti dalla Relazione sullo stato della disciplina militare e sullo stato dell'organizzazione delle Forze armate (anno 2020), vedono le Capitanerie di porto al primo posto - tra i vari Corpi della Forza Armata e dell'Arma dei Carabinieri, per consistenza, in termini percentuali, del numero di donne in organico. Dato, questo, che ne conferma la particolare attenzione alla composizione di genere.



15 DIREZIONI MARITTIME



COMANDO GENERALE



300 COMANDI TERRITORIALI

IL CAPITALE SPECIALISTICO

31 SOCCORRITORI MARITTIMI	26 AEROSOCCORITORI	542 ISPETTORI IN SICUREZZA DELLA NAVIGAZIONE
300 OPERATORI SUBACQUEI	304 ISPETTORI AMBIENTALI	384 ISPETTORI PESCA

LA COMPONENTE



2.074 NAVALE



AEREA **480**



PRONTEZZA OPERATIVA

IL MONITORAGGIO DEL TRAFFICO MARITTIMO

PROIEZIONE INTERNAZIONALE

SOSTEGNO ALLECONOMIADELMARE

PROSSIMITÀ AL CITTADINO



SCHEDA 2

IL CAPITALE OPERATIVO

COMING SOON



OPV

CLASSE DATTILO:

- DATTILO
- DICIOTTI



CLASSE GREGORETTI:

- GREGORETTI

CLASSE FIORILLO:

- FIORILLO
- PELUSO
- CORSI



CLASSE INGIANNI:

- INGIANNI

CLASSE DE GRAZIA:

- DE GRAZIA
- ARINGHIERI
- VISALLI



CLASSE CAVALLARI:

- CAVALLARI
- PENNETTI
- FACHIN
- MAGLIANO

CLASSE 300 AMM. FRANCESE:

- 22 UNITÀ



CLASSE 300 AMM. POLLASTRINI:

- 4 UNITÀ

CLASSE 800



CLASSE 200

CLASSE 500



CLASSE 600

CLASSE 700



CLASSE 2000



BATTELLI G.C.



"MANTA" - ATR42
3 VELIVOLI



"NEMO" - AW139
16 ELICOTTERI



"ORCA" - P180
1 VELIVOLO



SCHEDA 3

IL PROCESSO DI PROGRAMMAZIONE STRATEGICA PER POLITICHE
PUBBLICHE DELLA GUARDIA COSTIERA

Come noto, Il Corpo delle Capitanerie di porto - Guardia costiera è un Corpo della Marina Militare per la quale esercita funzioni di ordine militare nelle forme previste dalla legge.

Il Comando generale è inquadrato nell'ambito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT), al quale si riconducono i principali compiti istituzionali della Guardia costiera connessi agli usi civili del mare, che, per previsione di legge, dipende dallo stesso Dicastero, non solo sotto il profilo funzionale, ma anche sul piano organizzativo e in termini di bilancio.

Il legislatore, infatti, ha individuato il Comando generale tra i Centri di Responsabilità amministrativa del MIT, consentendo così al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di definire ed affidare al Comandante Generale obiettivi strategici, indicare il livello dei servizi da rendere all'utenza, definire gli interventi, i programmi ed i progetti finanziati nell'ambito del proprio stato di previsione della spesa. Così, il Comandante Generale, titolare di Centro di responsabilità amministrativa, è responsabile della gestione e dei risultati derivanti dall'impiego delle risorse umane, finanziarie e strumentali assegnategli ed esercita autonomi poteri di spesa nell'ambito delle risorse a sua disposizione.

In aggiunta, il Corpo delle Capitanerie di porto - Guardia costiera opera in regime di dipendenza funzionale da diversi Dicasteri, tra i quali il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica e il Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, che si avvalgono della sua organizzazione e delle sue competenze specialistiche, componendo un quadro di funzioni che trova riscontro in due programmi di spesa di pertinenza dei citati dicasteri, dove parte delle previste risorse sono affidate alla responsabilità del Corpo.

In tale contesto, ciò che accomuna la Guardia costiera alle altre Amministrazioni dello Stato è l'articolato tema della Programmazione Strategica che rappresenta la sintesi tra la sfera Politica e quella Amministrativa, in quanto con essa vengono, prioritariamente, assegnate le risorse finanziarie occorrenti per tradurre in azioni gli obiettivi strategici individuati dalla classe politica.

La programmazione strategica delle politiche pubbliche presidia le coerenze temporali, gestionali ed organizzative di una Amministrazione. Essa concorre a mobilitare "a cascata" tutta la struttura dell'Amministrazione nel suo impegno di trasformare gli obiettivi in risultati effettivi. Per questa via, assolvere alle funzioni che l'ordinamento assegna al Corpo delle Capitanerie di porto - Guardia costiera nel rispetto dei dettami della programmazione strategica, consente l'acquisizione di quell'autorevolezza e di quella forza intrinseca che solo la trasparenza delle attività intraprese e l'obiettività dei risultati raggiunti possono assicurare.

Quindi, attraverso il processo di programmazione strategica si individuano gli obiettivi prioritari di medio o lungo periodo e si elabora il percorso più idoneo per il raggiungimento degli stessi. Tale processo passa attraverso la condivisione, l'osservazione dei vincoli che limitano il raggiungimento degli obiettivi, l'analisi delle risorse interne e delle opportunità dell'ambiente di riferimento.

Dunque, il risultato finale della suddetta attività programmatoria è, nei Ministeri, la redazione della Direttiva generale del Ministro, nella quale vengono fissati gli obiettivi strategici e operativi dell'azione amministrativa e della gestione, nonché i risultati attesi al termine di ciascun esercizio, sia in termini di prodotto che di risultati.

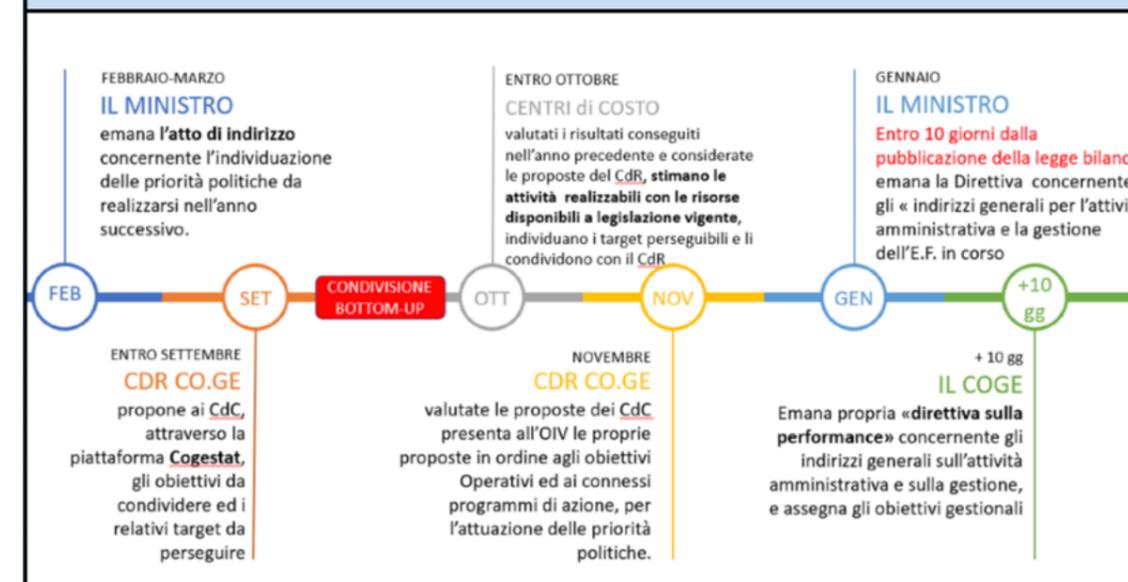
Successivamente, il Comandante Generale, che ne è destinatario per il Corpo, assegna a cascata



obiettivi e risorse ai suoi dirigenti, in modo da coinvolgere tutte le articolazioni della Guardia costiera nel perseguimento dei risultati prefissati dal superiore livello politico.

Tali risultati sono oggetto di analisi successiva di "performance" e devono essere resi noti non solo alla superiore linea politica ma anche, in ottica di trasparenza, pubblicate a favore dei cittadini per dimostrare l'efficacia e l'efficienza della gestione.

Ciclo di programmazione strategica





PRONTEZZA
OPERATIVA

IL MONITORAGGIO DEL
TRAFFICO MARITTIMO

PROIEZIONE
INTERNAZIONALE

SOSTEGNO
ALL'ECONOMIA DEL MARE

PROSSIMITÀ
AL CITTADINO



RAPPORTO ANNUALE 2022



È un 2022 nel segno della continuità e dell'innovazione, con strutture e strumenti di governance, di indirizzo, normativi, organizzativi e operativi, messi in campo dalla Guardia costiera nell'esercizio di quella Funzione Marittima ad essa affidata dallo Stato, a garanzia degli usi civili e produttivi del mare e delle sue risorse, per assicurarne, in maniera sostenibile, il più ottimale sviluppo.

62





**Edito dall'Ufficio Comunicazione
del Comando generale del Corpo delle Capitanerie di porto
Guardia Costiera**